



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Indirizzo: educatore per i servizi dell'infanzia

ANNO ACCADEMICO: 2025-2026

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE: Professore Trincherò

PROBLEMA DI RICERCA:

“Vi è relazione tra l'utilizzo del ciuccio e lo sviluppo delle capacità comunicative del bambino”

Gasparro Elisabetta 1081790

Gianotti Ilenia 1178798

Prette Giada 1170695

INDICE

PREMESSA

TEMA DI RICERCA

OBIETTIVO DI RICERCA

PROBLEMA CONOSCITIVO

QUADRO TEORICO

BIBLIOGRAFIA

MAPPA CONCETTUALE

STRATEGIA DI RICERCA

IPOTESI DI RICERCA

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE

TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

QUESTIONARIO

PIANO DI RACCOLTA DEI DATI E COSTRUZIONE DELLA BASE EMPIRICA

MATRICE DATI

ANALISI DEI DATI

ANALISI MONOVARIATA

ANALISI BIVARIATA

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

PREMESSA

Lo sviluppo del linguaggio rappresenta una delle tappe più significative dell'evoluzione infantile e funge da ponte tra il pensiero interno e l'interazione sociale. Negli ultimi decenni, l'attenzione si è spostata sull'analisi dei fattori ambientali e abitudinari che possono influenzare, positivamente o negativamente, tale processo. Tra questi, l'uso del ciuccio — corrispondente ad un'abitudine orale non nutritiva estremamente diffusa — è posta al centro di un acceso dibattito tra pediatri, logopedisti ed educatori. La ricerca nasce dal bisogno necessario di indagare empiricamente se la presenza prolungata di un corpo estraneo nel cavo orale possa limitare non solo la corretta articolazione fonetica, ma anche l'intenzionalità e la ricchezza comunicativa del bambino in età prescolare.

TEMA DI RICERCA

Il tema centrale è la relazione tra l'utilizzo del ciuccio e lo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative nei bambini tra i 2 e i 5 anni. L'indagine che si sta andando a svolgere non si focalizza unicamente sull'atto della suzione, ma anche su come il ciuccio è visto come elemento che si interpone tra il bambino e l'ambiente verbale circostante.

OBIETTIVO DI RICERCA

L'obiettivo principale è analizzare se, ed in quale misura, l'uso del ciuccio sia associato a variazioni nello sviluppo delle abilità comunicative. Si intende determinare se un utilizzo intensivo del ciuccio (per durata e frequenza) corrisponda a un vocabolario più ristretto o a una minore complessità nella strutturazione delle frasi, fornendo così dati utili per la prevenzione e il supporto alla genitorialità consapevole.

PROBLEMA CONOSCITIVO

Il problema che guida l'intera indagine può essere riassunto nel seguente modo ovvero: "Vi è una relazione significativa tra l'utilizzo del ciuccio e lo sviluppo delle capacità comunicative del bambino in età prescolare?" Questo interrogativo ha il fine di colmare la lacuna conoscitiva riguardo l'impatto reale di questa abitudine rispetto ad altre variabili ambientali.

QUADRO TEORICO

La letteratura psicopedagogica (da Piaget a Vygotskij, fino ai moderni studi di linguistica dello sviluppo) sottolinea come il linguaggio nasca dall'interazione e dall'esercizio senso-motorio.

Quello che sosteneva Vygotskij riguardo il linguaggio per lo sviluppo del bambino è che è uno degli strumenti più importanti nel processo di apprendimento e nello sviluppo cognitivo. Il linguaggio, infatti, non è solo un mezzo per comunicare, ma è anche uno strumento attraverso cui gli individui organizzano e comprendono il pensiero. Secondo la sua teoria, il linguaggio e il pensiero sono strettamente legati: mentre il linguaggio facilita l'espressione del pensiero, il pensiero stesso è strutturato attraverso il linguaggio. Vygotskij sosteneva che il linguaggio, utilizzato nei contesti di interazione sociale, diventa un veicolo essenziale per l'apprendimento, in quanto consente di elaborare e interiorizzare nuove informazioni e concetti.

In questo modo, l'insegnamento non si limita a una semplice trasmissione di contenuti, ma diventa un processo dinamico che incoraggia l'interazione, la riflessione e la costruzione del pensiero.

Insegnanti ed esperti svolgono un ruolo chiave nel guidare l'apprendimento, utilizzando il linguaggio come strumento per facilitare la comprensione e l'elaborazione di concetti complessi. Un altro aspetto centrale del pensiero di Vygotskij è la convinzione che lo sviluppo cognitivo non possa essere separato dal contesto culturale in cui avviene. Per Vygotskij, la cultura gioca un ruolo cruciale nel determinare come e cosa impariamo. Ogni società, infatti, fornisce ai suoi membri strumenti culturali – come il linguaggio, i simboli e le tradizioni – che influenzano profondamente il modo in cui pensiamo e apprendiamo. L'educazione deve quindi tenere conto di questi fattori culturali, aiutando studentesse e studenti a sviluppare le competenze cognitive necessarie per interagire con il mondo in modo critico e riflessivo. Vygotskij riteneva che l'apprendimento fosse un processo sociale e collettivo, piuttosto che individuale. Le esperienze e le conoscenze condivise all'interno di una comunità educante contribuiscono a formare la mente dei discenti, che imparano non solo dagli insegnanti, ma anche dai propri pari e dal contesto in cui vivono. I suoi concetti di zona di sviluppo prossimale e scaffolding sono particolarmente utili per i docenti che desiderano supportare le proprie studentesse e i propri studenti in modo efficace, favorendo l'acquisizione di nuove competenze e la crescita cognitiva. Contrariamente a Piaget, che considera il linguaggio egocentrico come un segno di egoismo nei bambini, Vygotskij lo ritiene un linguaggio interiore manifestato esternamente. Il linguaggio egocentrico aiuta i bambini nel loro sviluppo cognitivo, consentendo loro di riflettere sulle loro azioni e sui problemi che affrontano, in maniera simile a come gli adulti conducono il loro pensiero attraverso il linguaggio interiore.

Parlando invece di Piaget secondo la sua teoria, i bambini costruiscono la loro conoscenza interagendo attivamente con l'ambiente. Nel processo di assimilazione, nuove conoscenze vengono integrate nelle strutture preesistenti in maniera coerente. Nel processo di accomodamento, le strutture preesistenti vengono adattate per accomodare le nuove conoscenze. Per Piaget, l'equilibrio tra assimilazione e accomodamento genera l'adattamento, che rappresenta l'intelligenza. L'intelligenza consiste nella capacità di adattarsi all'ambiente e garantire la sopravvivenza dell'individuo e della specie.

Piaget ha suddiviso lo sviluppo umano in quattro stadi principali:

Stadio senso-motorio (0-2 anni): i bambini imparano attraverso i sensi e il movimento. All'inizio, rispondono agli stimoli sensoriali e ai riflessi. Man mano che crescono, sviluppano la coordinazione e iniziano a esplorare il mondo attorno a loro. Comprendono che gli oggetti esistono anche se non li vedono e iniziano a manipolarli.

Stadio preoperatorio (2-7 anni): i bambini iniziano a usare simboli come parole e immagini mentali per rappresentare oggetti e idee. Tuttavia, il loro pensiero è ancora influenzato dall'egocentrismo e dalla tendenza a dare significati magici agli oggetti.

Stadio delle operazioni concrete (7-12 anni): i bambini sviluppano il pensiero logico e possono risolvere problemi concreti. Comprendono i concetti di conservazione, ossia che le quantità rimangono le stesse nonostante le apparenze, e reversibilità, ovvero che le azioni possono essere annullate.

Stadio delle operazioni formali (12-16 anni): nell'adolescenza, i giovani acquisiscono la capacità di pensiero astratto e ipotetico. Possono ragionare su questioni complesse, immaginare scenari futuri e riflettere su concetti astratti come la giustizia o l'amore.

In sintesi, il cognitivismo a cui Vygotskij si concentra riguarda la mente ed i suoi processi interni (come l'acquisizione, l'elaborazione e l'immagazzinamento delle informazioni). Invece il comportamentismo si concentra sul comportamento esterno e infatti Piaget ha sviluppato la teoria dello sviluppo cognitivo dei bambini basata sull'interazione attiva proprio con l'ambiente, identificando come abbiamo visto i quattro stadi di sviluppo.

Tra le ricerche condotte più recenti, in ambito logopedico evidenziano che l'uso prolungato del ciuccio può alterare la conformazione del palato e la mobilità della lingua, portando a "pigrizia articolatoria".

La pigrizia articolatoria è un fenomeno del linguaggio che consiste in una pronuncia imprecisa, poco chiara o "mangiata" delle parole, dovuta a uno scarso impegno muscolare degli organi articolatori (lingua, labbra, mascella, palato molle). Non si tratta di un disturbo patologico grave, ma piuttosto di una cattiva abitudine fonatoria in cui si riduce al minimo lo sforzo per articolare i suoni.

Si possono visualizzare i salienti punti chiave per comprendere la pigrizia articolatoria:

Sintomi: Le parole vengono prodotte in modo fuso, le consonanti finali vengono spesso omesse, le vocali risultano poco definite e il ritmo del parlato è spesso troppo rapido, rendendo il messaggio difficile da capire per l'interlocutore.

Cause

Abitudine: Si parla in modo rilassato o sbrigativo.

Velocità: Si parla troppo velocemente, non dando il tempo ai muscoli di posizionarsi correttamente.

Carenza di energia: Stanchezza fisica o mentale che si ripercuote sull'apparato fonatorio.

Conseguenze: Una comunicazione poco efficace che può creare incomprensioni o far apparire la persona disinteressata o poco sicura di sé.

Rimedi: La pigrizia articolatoria si può correggere attraverso la logopedia o esercizi specifici di dizione, come:

Esercizi di scioglilingua

Lettura ad alta voce scandendo bene ogni sillaba.

Allenamento della muscolatura facciale (es. esagerare i movimenti della bocca).

A differenza di disturbi più seri come la disartria o la disfasia, la pigrizia articolatoria non è legata a una lesione neurologica o a un deficit cognitivo, ma è solitamente una condizione funzionale rimediabile con l'esercizio.

Inoltre, dal punto di vista socio-comunicativo, il ciuccio "occupa" la bocca, riducendo le occasioni di lallazione e di risposta verbale spontanea alle sollecitazioni dell'adulto. Gli studi internazionali concordano sul fatto che dopo i 24 mesi l'abitudine dovrebbe essere gradualmente abbandonata per non interferire con l'esplosione del vocabolario.

BIBLIOGRAFIA

(Esempio di riferimenti) Bondoli, A., Savio, D. (2018). Educare l'infanzia. Temi chiave per i servizi 0-6. Carocci. Pikler, E. (2003). Bambini attivi e autonomi. L'apprendimento secondo Vygotskij: un processo sociale e cooperativo (2025) Junior. Studer-Nemet, Z., et al. (2020). Disfasia: capire e superare questo disturbo del linguaggio (2024) Impact of non-nutritive sucking habits on speech development in preschool children. Journal of Communication Disorders.7. Guidepraticheformazione.it Piaget & Vygotskij https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfdRFxq5aKMwotZPTvp2rfmUrnGiE_fP_n9IMCj_bwWirfMgg/viewform?usp=dialog

MAPPA CONCETTUALE

FOTOGRAFIA MAPPA ALLEGATA

La struttura logica della ricerca si articola su tre pilastri:

Uso del ciuccio: Definito attraverso la frequenza giornaliera, la durata complessiva (mesi/anni di utilizzo) e il contesto (solo nanna, tutto il giorno, momenti di stress).

Sviluppo comunicativo: Misurato tramite l'ampiezza del vocabolario, la capacità di costruire frasi complesse e l'intenzionalità comunicativa (uso dei gesti e del contatto oculare per integrare la parola).

Variabilità di sfondo: Fattori che possono mediare la relazione, come l'età, il genere, il livello di istruzione dei genitori e, soprattutto, la frequenza delle interazioni adulto-bambino.

STRATEGIA DI RICERCA

Si è scelta una strategia di ricerca osservativa di tipo comparativo e correlazionale. Non si interviene manipolando le abitudini dei bambini, ma si rilevano le pratiche esistenti per confrontare i livelli di sviluppo linguistico tra diversi gruppi di utilizzatori

IPOTESI DI RICERCA

Esiste una correlazione negativa tra l'uso frequente e prolungato del ciuccio e lo sviluppo delle abilità comunicative. In particolare, ci si aspetta che all'aumentare delle ore giornaliere di utilizzo del ciuccio corrisponda un punteggio inferiore nei test di ampiezza del vocabolario e di strutturazione della frase.

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI

Fattore Indipendente > Grado di utilizzo del ciuccio (frequenza, durata, contesto)

Fattore Dipendente > Sviluppo delle abilità comunicative (vocabolario, sintassi, intenzione).

Variabili di sfondo > Età, genere, numero di fratelli, istruzione dei genitori, qualità dell'interazione verbale in famiglia.

DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RIVELAZIONE	VARIABILI
Fattori di sfondo		Età	Dai 2 ai 5 anni
		Generi	- maschio - femmina
		Numero fratelli/sorelle	i dati raccolti mostrano tra gli 0 ed un massimo di 3
		Istruzione dei genitori	- diploma - licenza media - laurea
		Interazione verbale con la famiglia	- alta > 3 - media > 2 - bassa > 1
Grado di utilizzo del ciuccio (fattore indipendente)	Durata giornaliera quantitativa	In una giornata per quante ore diurne il bambino tiene il ciuccio? (escluso il sonno)	A) meno di 1 ora B) tra 1 e 3 ore C) più di 3 ore
	Richiesta del ciuccio	Quante volte il bambino pretende di avere il ciuccio?	A) Raramente (solo per nanna) B) Talvolta durante il giorno C) Lo chiede continuamente
	Uso durante il sonno	Come viene gestito il ciuccio nella fase dell'addormentamento?	A) Lo toglie appena addormentato B) Lo tiene per metà notte C) Lo tiene in bocca tutta la notte

	Contesto di regolazione emotiva	In situazioni di forte stress, frustrazione o pianto, quanto spesso il ciuccio viene utilizzato come strumento di consolazione?	<p>A) Si calma anche senza</p> <p>B) Lo cerca solo se molto agitato</p> <p>C) È l'unico modo per calmarlo</p>
	Uso durante il gioco	Quante volte il ciuccio è presente in un contesto di divertimento del bambino?	<p>A) Mai</p> <p>B) Talvolta, se è stanco</p> <p>C) Spesso, anche mentre gioca</p>
	Uso durante la visione di TV/Tablet	Indossa il ciuccio durante la visione di uno schermo?	<p>A) Mai</p> <p>B) Qualche volta</p> <p>C) Sempre</p>
	Interferenza con il parlato	Come si comporta quando deve comunicare?	<p>A) Lo toglie sempre per parlare</p> <p>B) Parla con il ciuccio in bocca talvolta</p> <p>C) Cerca di parlare quasi sempre col ciuccio dentro</p>
	Percezione della dipendenza	Il bambino usa il ciuccio quasi esclusivamente per abitudine meccanica o rituale?	<p>A) con un'abitudine leggera</p> <p>B) con una abitudine moderata</p> <p>C) con una abitudine forte quasi dipendenza</p>
Sviluppo abilità comunicative (fattore dipendente)	Iniziativa comunicativa	Come avvia uno scambio comunicativo con l'adulto o con un coetaneo per condividere una richiesta di aiuto o un bisogno?	<p>A) Piange o tira i vestiti senza parlare</p> <p>B) Indica l'oggetto e vocalizza</p> <p>C) Spiega verbalmente cosa gli serve</p>

	Complessità sintattica	Qual è la struttura prevalente delle frasi del bambino?	<ul style="list-style-type: none"> - 1 olofrase/parola singola (pappa) - 2 frase binaria/due parole (mamma pappa) - 3 frase completa soggetto-verbo-oggetto (io voglio la pappa)
	Uso dei verbi (mangiare, correre, fare)	Li usa?	<p>A) Non usa verbi o li usa all'infinito</p> <p>B) Usa solo il presente</p> <p>C) Coniuga bene presente e passato</p>
	Racconto di piccoli eventi	Dopo l'attività educativa, racconta cosa ha fatto?	<p>A) Non racconta nulla</p> <p>B) Dice solo una o due parole</p> <p>C) Racconta una breve sequenza di fatti</p>
	Capacità di ascolto e attenzione	Se si racconta qualcosa come si comporta il bambino?	<p>A) Si distrae dopo pochi secondi</p> <p>B) Ascolta una storia breve</p> <p>C) Ascolta con attenzione storie lunghe</p>
	Uso di domande	Comunica ai genitori chiedendo il perché ed il dove delle situazioni/cose?	<p>A) Mai o quasi mai</p> <p>B) Solo domande semplici e brevi</p> <p>C) Fa molte domande complesse e persistenti</p>

	Interazioni sociali	Come si comporta con i suoi coetanei?	A) Gioca da solo in silenzio B) Gioca vicino agli altri ma parla poco C) Chiacchiera e interagisce attivamente
	Comprensione di azioni richieste	Come risponde alle richieste di ordini "complessi" (Prendi le scarpe e mettile lì)	A) Capisce solo ordini singoli B) Capisce se accompagnato da gesti C) Esegue tutto senza problemi

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione è costituita dai bambini in età prescolare, di età compresa tra i 2 e i 5 anni, frequentanti i servizi educativi per l'infanzia.

NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE

Il campione analizzato è composto da 32 bambini, così da ottenere un'analisi qualitativa approfondita e una raccolta dati specifica e precisa.

TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Si è optato per un campionamento di convenienza. I soggetti sono stati selezionati in base alla disponibilità e all'accessibilità attraverso la scuola dell'infanzia, grazie alle reti di genitori e garantendo varietà per età e genere.

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

La ricerca utilizza una triangolazione di strumenti

Questionario strutturato: Somministrato ai genitori per raccogliere dati anagrafici e la storia dell'uso del ciuccio.

Osservazione diretta: Condotta in contesto naturale (come, a seconda delle domande che gli sono state sotto poste potevano essere casa, scuola, luoghi per il divertimento del bambino, e ambienti comuni/ di quotidianità per i bambini) per valutare il linguaggio spontaneo attraverso griglie di osservazione standardizzate.

QUESTIONARIO

Ecco una proposta di struttura per il questionario rivolto ai genitori

Buongiorno, siamo tre studentesse dell'università degli Studi di Torino, frequentanti il corso di laurea in Scienze dell'educazione. Vi chiediamo di collaborare alla compilazione del

seguente questionario, al fine di aiutarci a capire se l'utilizzo del ciuccio e lo sviluppo delle capacità comunicative del bambino siano collegate. Vi informiamo che i dati raccolti saranno utilizzati solo per fini statistici. La compilazione del questionario sarà veloce, vi richiederà pochi minuti del vostro tempo e sarete liberi di rispondere in modo tranquillo e sincera. Vi ricordiamo e garantiamo l'anonimato e l'unico utilizzo per puro scopo di ricerca. Vi ringraziamo per la collaborazione!!

Quanti anni ha il bambino?

- A) 2
- B) 3
- C) 4
- D) 5

Qual è il genere del bambino?

- A) Maschio
- B) Femmina

Quanti fratelli/sorelle ha il bambino?

- A) zero
- B) uno
- C) due
- D) tre

Tipo di istruzione dei genitori

- A) Diploma
- B) Licenza Media
- C) Laurea

1. In una giornata per quante ore diurne il bambino tiene il ciuccio? (escluso il sonno)

- A) meno di 1 ora
- B) tra 1 e 3 ore
- C) più di 3 ore

2. Quante volte il bambino pretende di avere il ciuccio?

- A) Raramente (solo per nanna)
- B) Talvolta durante il giorno
- C) Lo chiede continuamente

3. Come viene gestito il ciuccio nella fase dell'addormentamento?

- A) Lo toglie appena addormentato
- B) Lo tiene per metà notte
- C) Lo tiene in bocca tutta la notte

4. In situazioni di forte stress, frustrazione o pianto, quanto spesso il ciuccio viene utilizzato come strumento di consolazione?

- A) Si calma anche senza
- B) Lo cerca solo se molto agitato

C) È l'unico modo per calmarlo

5. Quante volte il ciuccio è presente in un contesto di divertimento del bambino?

A) Mai

B) Talvolta, se è stanco

C) Spesso, anche mentre gioca

6. Indossa il ciuccio durante la visione di uno schermo?

A) Mai

B) Qualche volta

C) Sempre

7. Come si comporta quando deve comunicare?

A) Lo toglie sempre per parlare

B) Parla con il ciuccio in bocca talvolta

C) Cerca di parlare quasi sempre col ciuccio dentro

8. Il bambino usa il ciuccio quasi esclusivamente per abitudine meccanica o rituale?

A) con un'abitudine leggera

B) con una abitudine moderata

C) con una abitudine forte quasi dipendenza

1. Come avvia uno scambio comunicativo con l'adulto o con un coetaneo per condividere una richiesta di aiuto o un bisogno?

A) Piange o tira i vestiti senza parlare

B) Indica l'oggetto e vocalizza

C) Spiega verbalmente cosa gli serve

2. Qual è la struttura prevalente delle frasi del bambino?

A) 1 olofrase/parola singola (pappa)

B) 2 frase binaria/due parole (mamma pappa)

C) 3 frase completa soggetto-verbo-oggetto (io voglio la pappa)

3. Come gestisce l'uso dei verbi?

A) Non usa verbi o li usa all'infinito

B) Usa solo il presente

C) Coniuga bene presente e passato

4. Dopo l'attività educativa, racconta cosa ha fatto?

A) Non racconta nulla

B) Dice solo una o due parole

C) Racconta una breve sequenza di fatti

5. Se si racconta qualcosa come si comporta il bambino?

A) Si distrae dopo pochi secondi

B) Ascolta una storia breve

C) Ascolta con attenzione storie lunghe

6. Comunica ai genitori chiedendo il perché ed il dove delle situazioni/cose?

A) Mai o quasi mai

B) Solo domande semplici e brevi

C) Fa molte domande complesse e persistenti

7. Come si comporta con i suoi coetanei?

A) Gioca da solo in silenzio

B) Gioca vicino agli altri ma parla poco

C) Chiacchiera e interagisce attivamente

8. Come risponde alle richieste di ordini “complessi” (Prendi le scarpe e mettile lì)

A) Capisce solo ordini singoli

B) Capisce se accompagnato da gesti

C) Esegue tutto senza problemi

PIANO DI RACCOLTA DEI DATI E COSTRUZIONE DELLA BASE EMPIRICA

Abbiamo deciso di somministrare il nostro questionario all’Asilo “Violeta Parra” di Torino, inoltrandogli il link di moduli Google. Una volta ricevuti tutti e 32 i questionari abbiamo rilevato i dati raccolti e li abbiamo inseriti nella tabella dati Excel. Nella matrice dati riportata ogni numero posto sul rigo corrisponde ad un caso esaminato, mentre ogni colonna fa riferimento ad una variabile generata dalle domande presenti nel questionario.

MATRICE DATI

ID	Età (2-5 anni)	Genere	Istruzione genitor	Numero fratelli e/o sorelle	Interazione (adulto bambini)	I1	I2	I3	I4	I5	I6	I7	I8	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8
1	3	maschio	diploma	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3
2	4	femmina	laurea	0	2	2	2	1	2	1	1	2	2	2	2	2	3	2	3	2	2
3	2	femmina	laurea	2	3	3	3	3	3	3	3	2	3	3	1	1	1	2	1	1	1
4	5	maschio	licenza media	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3
5	3	femmina	diploma	1	2	2	3	2	3	2	2	3	2	2	2	2	1	2	2	2	2
6	4	maschio	diploma	0	1	1	2	1	1	1	1	1	2	3	3	2	3	3	3	3	2
7	2	maschio	licenza media	1	2	3	3	3	3	2	3	3	3	3	1	2	1	1	1	1	2
8	5	maschio	licenza media	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
9	3	femmina	laurea	0	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3
10	4	femmina	diploma	1	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1
11	2	maschio	diploma	0	3	1	1	2	1	1	1	1	1	1	3	2	3	3	3	2	3
12	5	femmina	diploma	1	2	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	3	2	3	2	3	2
13	3	maschio	laurea	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	2	1	2	1	2	1	2	2
14	4	femmina	licenza media	0	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3
15	2	maschio	diploma	1	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1
16	3	femmina	laurea	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	1	2	2	3	2	2	3	2
17	5	maschio	laurea	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3
18	4	femmina	licenza media	0	2	2	3	2	3	2	3	2	3	2	2	1	2	1	2	1	2
19	2	maschio	diploma	1	3	1	1	1	1	1	1	2	1	1	3	3	3	2	3	3	3
20	3	maschio	laurea	1	2	2	1	2	2	1	2	1	2	2	2	2	2	3	2	2	2
21	4	femmina	diploma	2	1	3	3	3	3	2	3	3	3	3	1	1	2	1	1	1	2
22	5	femmina	diploma	0	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3
23	2	maschio	licenza media	2	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1
24	3	femmina	diploma	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
25	4	maschio	licenza media	3	3	1	1	2	1	1	1	1	2	1	3	3	2	3	3	3	2
26	5	femmina	licenza media	0	2	2	3	2	2	3	2	2	3	2	2	1	2	2	1	2	1
27	3	maschio	laurea	0	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3
28	4	femmina	laurea	1	1	3	3	2	3	3	3	2	3	1	1	2	1	1	1	2	1
29	2	maschio	diploma	2	2	2	2	1	2	2	1	2	2	2	2	2	3	2	2	3	2
30	5	maschio	laurea	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3
31	3	femmina	laurea	0	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1
32	4	maschio	licenza media	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3

ANALISI DEI DATI

Dopo aver prodotto la matrice dati abbiamo riportato i dati scritti sul programma JsStat per poter fare l’analisi monovariata e l’analisi bivariata per la verifica delle ipotesi di partenza.

ANALISI MONOVARIATA

L'analisi dei dati ci permette di analizzare i dati fino ad ora ricavati dalla nostra ricerca. Come prima cosa andiamo a svolgere l'analisi monovariata grazie alla quale calcoliamo: la distribuzione di frequenza, gli indici di tendenza centrale (rappresentano la posizione e la distribuzione dei casi nelle modalità della variabile), gli indici di dispersione (rappresentano l'ampiezza della distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile).

ANALISI DEI DATI

Dopo aver completato la raccolta dei dati, abbiamo inserito i dati, costruito la matrice e raccolti inserendoli nel sistema di JsStat e procedere con l'elaborazione statistica. Abbiamo due diverse analisi da fare la prima che è quella monovariata e la seconda che è quella bivariata. L'analisi monovariata descrive le caratteristiche del campione e serve per studiare come si distribuiscono i casi su ogni singola variabile, senza ancora considerare le relazioni tra di esse. Quest'ultima si verifica nell'analisi bivariata che ...

Quindi con l'analisi monovariata abbiamo:

L'analisi monovariata condotta sui 32 casi ha permesso di evidenziare una distribuzione equilibrata del genere e una prevalenza di soggetti di età compresa tra i 2 e i 5 anni. Gli indici di tendenza centrale applicati alla variabile 'Utilizzo Ciuccio' mostrano un valore medio, con una variabilità contenuta che garantisce l'omogeneità del campione per le successive analisi bivariate.

Per l'analisi bivariata invece abbiamo:

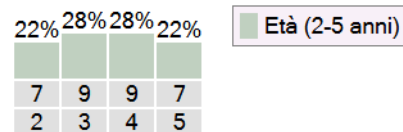
Per verificare l'ipotesi principale, è stata condotta un'analisi bivariata incrociando l'Indice di Utilizzo del Ciuccio con l'Indice di Sviluppo Linguistico. Il test mostra una correlazione negativa infatti indica visivamente un'andamento in cui i soggetti con i punteggi più alti nella sezione dedicata all'uso del ciuccio (frequenza e durata) tendono a riportare punteggi inferiori nelle prove di articolazione fonetica e ampiezza del vocabolario. Tale legame risulta statisticamente significativo e permettendo di respingere l'ipotesi, confermando l'incidenza del fattore indipendente sullo sviluppo comunicativo nel target 2-5 anni. È stata inoltre effettuata una prova bivariata tra l'Istruzione dei genitori e il Linguaggio. Si è osservato che, a parità di uso del ciuccio, i bambini con genitori più istruiti mostrano una lieve resilienza linguistica, suggerendo che l'ambiente familiare può parzialmente mitigare gli effetti negativi dell'abitudine alla suzione.

ANALISI MONOVARIATA

Distribuzione di frequenza:

Età (2-5 anni)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	7	22%	7	22%	8%.36%
3	9	28%	16	50%	13%.44%
4	9	28%	25	78%	13%.44%
5	7	22%	32	100%	8%.36%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3; 4

Mediana = tra 3 e 4

Media = 3.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.06

Indici di forma:

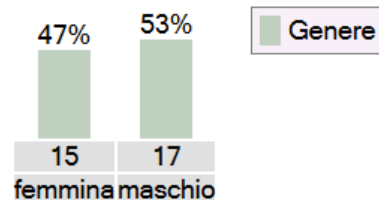
Asimmetria = 0

Curtosi = -1.22

Distribuzione di frequenza:

Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
femmina	15	47%	15	47%	30%.64%
maschio	17	53%	32	100%	36%.70%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = maschio

Mediana = maschio

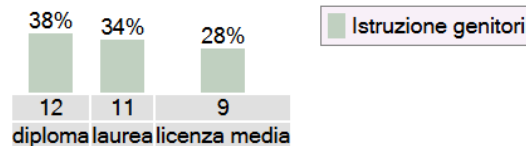
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:

Istruzione genitori

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
diploma	12	38%	12	38%	21%.54%
laurea	11	34%	23	72%	18%.51%
licenza media	9	28%	32	100%	13%.44%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = diploma

Mediana = laurea

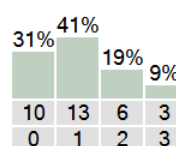
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Distribuzione di frequenza:

Numero fratelli e/o sorelle

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	10	31%	10	31%	15%-47%
1	13	41%	23	72%	24%-58%
2	6	19%	29	91%	5%-32%
3	3	9%	32	100%	0%-19%



Numero fratelli e/o sorelle

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.06

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 3

Differenza interquartile = 2

Scarto tipo = 0.93

Indici di forma:

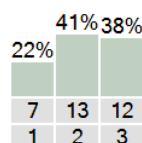
Asimmetria = 0.57

Curtosi = -0.54

Distribuzione di frequenza:

Interazione (adulto bambino)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	7	22%	7	22%	8%-36%
2	13	41%	20	63%	24%-58%
3	12	38%	32	100%	21%-54%



Interazione (adulto bambino)

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.16

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.75

Indici di forma:

Asimmetria = -0.27

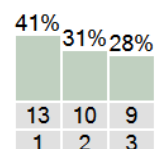
Curtosi = -1.21

Ore diurne in cui il bambino tiene il ciuccio

Distribuzione di frequenza:

I1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	41%	13	41%	24%-58%
2	10	31%	23	72%	15%-47%
3	9	28%	32	100%	13%-44%



I1

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 2

Scarto tipo = 0.82

Indici di forma:

Asimmetria = 0.23

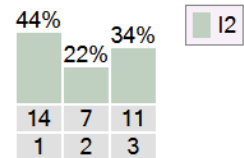
Curtosi = -1.47

Quanto il bambino pretende il ciuccio

Distribuzione di frequenza:

I2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	44%	14	44%	27%:61%
2	7	22%	21	66%	8%:36%
3	11	34%	32	100%	18%:51%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.91

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.88

Indici di forma:

Asimmetria = 0.18

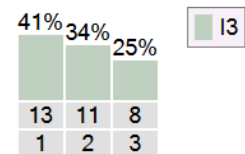
Curtosi = -1.68

Ciuccio durante la fase dell'addormentamento

Distribuzione di frequenza:

I3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	41%	13	41%	24%:58%
2	11	34%	24	75%	18%:51%
3	8	25%	32	100%	10%:40%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.84

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.79

Indici di forma:

Asimmetria = 0.29

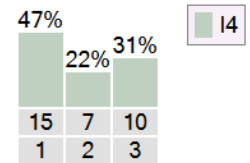
Curtosi = -1.36

In forti casi emotivi quanto il ciuccio viene utilizzato

Distribuzione di frequenza:

I4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	47%	15	47%	30%:64%
2	7	22%	22	69%	8%:36%
3	10	31%	32	100%	15%:47%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.84

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.87

Indici di forma:

Asimmetria = 0.31

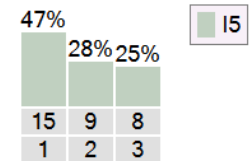
Curtosi = -1.61

Contesto di divertimento del bambino e presenza del ciuccio

Distribuzione di frequenza:

I5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	47%	15	47%	30%:64%
2	9	28%	24	75%	13%:44%
3	8	25%	32	100%	10%:40%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.82

Indici di forma:

Asimmetria = 0.42

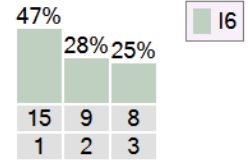
Curtosi = -1.39

Durante la visione di uno schermo quanto indossa il ciuccio

Distribuzione di frequenza:

I6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	47%	15	47%	30%-64%
2	9	28%	24	75%	13%-44%
3	8	25%	32	100%	10%-40%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.82

Indici di forma:

Asimmetria = 0.42

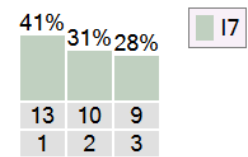
Curtosi = -1.39

Il comportamento che assume quando deve comunicare

Distribuzione di frequenza:

I7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	41%	13	41%	24%-58%
2	10	31%	23	72%	15%-47%
3	9	28%	32	100%	13%-44%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.82

Indici di forma:

Asimmetria = 0.23

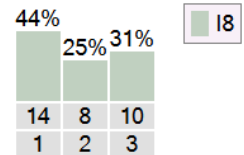
Curtosi = -1.47

Utilizzo del ciuccio da parte del bambino per abitudine meccanica o rituale

Distribuzione di frequenza:

I8

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	44%	14	44%	27%-61%
2	8	25%	22	69%	10%-40%
3	10	31%	32	100%	15%-47%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

Asimmetria = 0.24

Curtosi = -1.6

ANALISI BIVARIATA

Tabella a doppia entrata:

Età (2-5 anni) x D1

D1-> Età (2-5 anni)	1	2	3	Marginale di riga
2	4 2 1.4	1 2 -0.7	2 3.1 -0.6	7
3	2 2.5 -0.3	4 2.5 0.9	3 3.9 -0.5	9
4	3 2.5 0.3	2 2.5 -0.3	4 3.9 0	9
5	0 2 -1.4	2 2 0	5 3.1 1.1	7
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 7.52. Significatività = 0.275

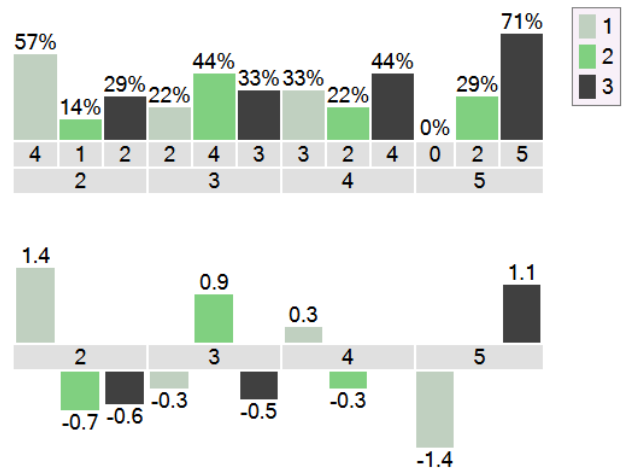


Tabella a doppia entrata:
Età (2-5 anni) x D2

D2-> Età (2-5 anni)	1	2	3	Marginale di riga
2	3 2 0.7	3 2.2 0.5	1 2.8 -1.1	7
3	1 2.5 -1	5 2.8 1.3	3 3.7 -0.3	9
4	4 2.5 0.9	1 2.8 -1.1	4 3.7 0.2	9
5	1 2 -0.7	1 2.2 -0.8	5 2.8 1.3	7
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 9.59. Significatività = 0.143
V di Cramer = 0.39

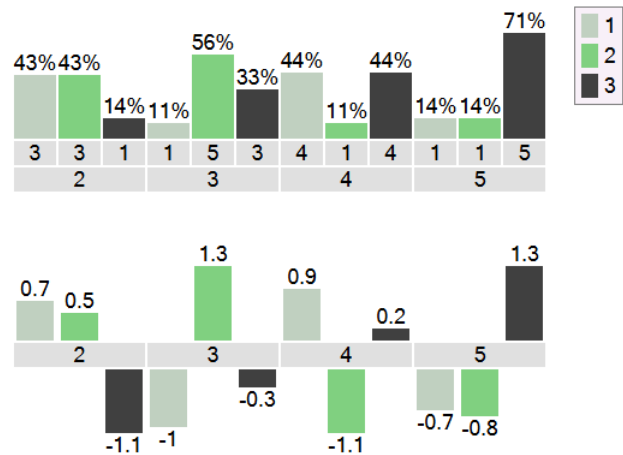


Tabella a doppia entrata:
Età (2-5 anni) x D3

D3-> Età (2-5 anni)	1	2	3	Marginale di riga
2	4 1.5 2	0 2.4 -1.6	3 3.1 0	7
3	2 2 0	3 3.1 -0.1	4 3.9 0	9
4	1 2 -0.7	5 3.1 1.1	3 3.9 -0.5	9
5	0 1.5 -1.2	3 2.4 0.4	4 3.1 0.5	7
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 10.23. Significatività = 0.115
V di Cramer = 0.4

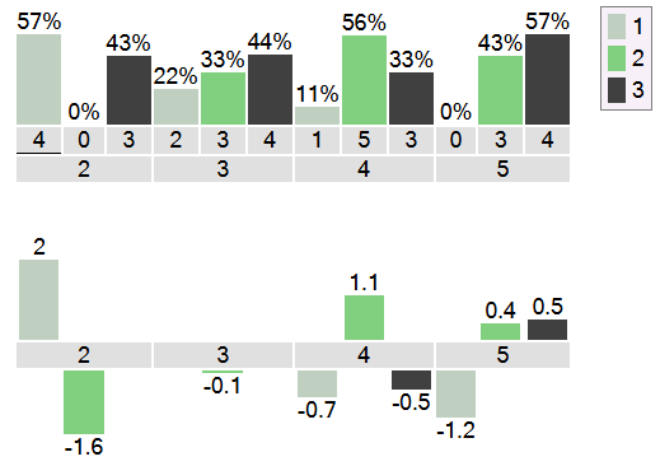


Tabella a doppia entrata:
Età (2-5 anni) x D4

D4-> Età (2-5 anni)	1	2	3	Marginale di riga
2	3 2 0.7	3 2.2 0.5	1 2.8 -1.1	7
3	2 2.5 -0.3	4 2.8 0.7	3 3.7 -0.3	9
4	4 2.5 0.9	1 2.8 -1.1	4 3.7 0.2	9
5	0 2 -1.4	2 2.2 -0.1	5 2.8 1.3	7
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 8.44. Significatività = 0.208
V di Cramer = 0.36

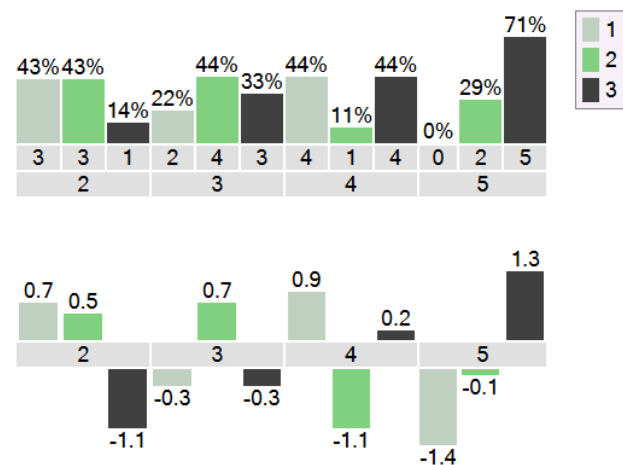


Tabella a doppia entrata:
Età (2-5 anni) x D5

D5-> Età (2-5 anni)	1	2	3	Marginale di riga
2	4 2.2 1.2	1 1.5 -0.4	2 3.3 -0.7	7
3	2 2.8 -0.5	3 2 0.7	4 4.2 -0.1	9
4	3 2.8 0.1	1 2 -0.7	5 4.2 0.4	9
5	1 2.2 -0.8	2 1.5 0.4	4 3.3 0.4	7
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 4.55. Significatività = 0.602
V di Cramer = 0.27

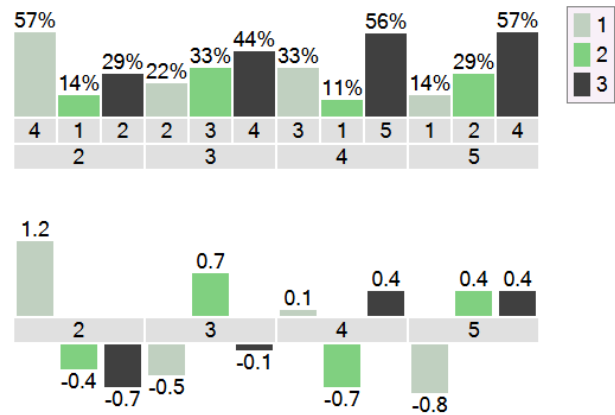


Tabella a doppia entrata:
Età (2-5 anni) x D6

D6-> Età (2-5 anni)	1	2	3	Marginale di riga
2	4 2 1.4	2 2.2 -0.1	1 2.8 -1.1	7
3	1 2.5 -1	5 2.8 1.3	3 3.7 -0.3	9
4	4 2.5 0.9	1 1.8 -1.1	4 3.7 0.2	9
5	0 2 -1.4	2 2.2 -0.1	5 2.8 1.3	7
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 11.73. Significatività = 0.068
V di Cramer = 0.43

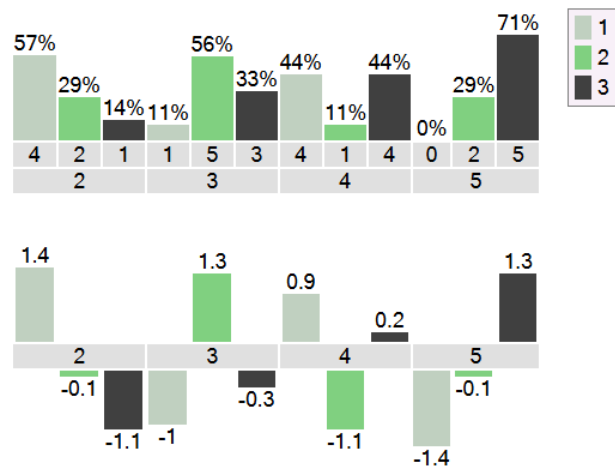


Tabella a doppia entrata:
Età (2-5 anni) x D7

D7-> Età (2-5 anni)	1	2	3	Marginale di riga
2	3 1.3 1.5	1 2.6 -1	3 3.1 0	7
3	2 1.7 0.2	3 3.4 -0.2	4 3.9 0	9
4	1 1.7 -0.5	5 3.4 0.9	3 3.9 -0.5	9
5	0 1.3 -1.1	3 2.6 0.2	4 3.1 0.5	7
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 6.22. Significatività = 0.399
V di Cramer = 0.31

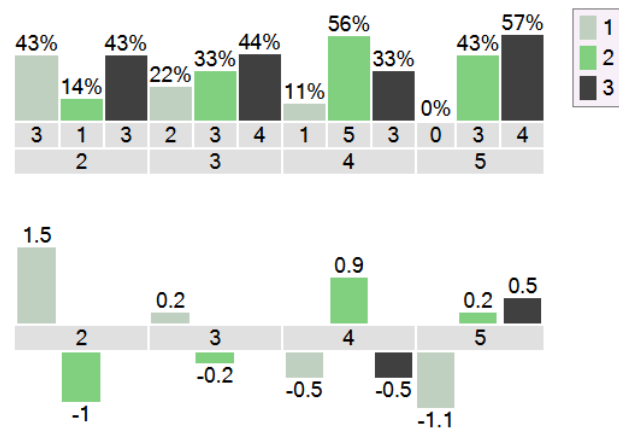
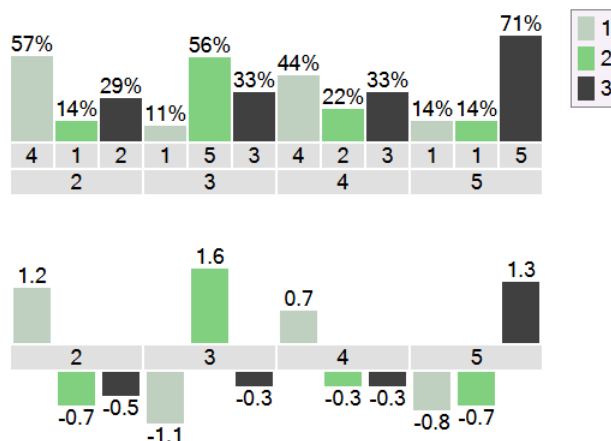


Tabella a doppia entrata:
Età (2-5 anni) x D8

D8-> Età (2-5 anni)	1	2	3	Marginale di riga
2	4 2.2 1.2	1 2 -0.7	2 2.8 -0.5	7
3	1 2.8 -1.1	5 2.5 1.6	3 3.7 -0.3	9
4	4 2.8 0.7	2 2.5 -0.3	3 3.7 -0.3	9
5	1 2.2 -0.8	1 2 -0.7	5 2.8 1.3	7
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 9.41. Significatività = 0.152
V di Cramer = 0.38



GENERE

Tabella a doppia entrata:
Genere x D1

D1-> Genere	1	2	3	Marginale di riga
femmina	5 4.2 0.4	6 4.2 0.9	4 6.6 -1	15
maschio	4 4.8 -0.4	3 4.8 -0.8	10 7.4 0.9	17
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 3.57. Significatività = 0.168
V di Cramer = 0.33

Nelle celle della tabella sono indicati:

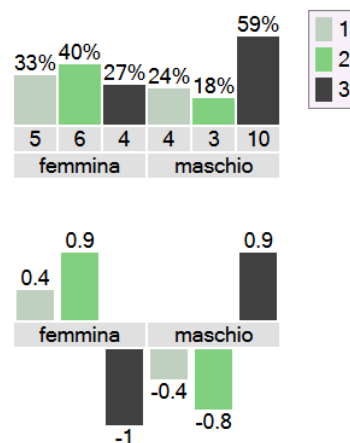


Tabella a doppia entrata:
Genere x D2

D2-> Genere	1	2	3	Marginale di riga
femmina	7 4.2 1.4	4 4.7 -0.3	4 6.1 -0.8	15
maschio	2 4.8 -1.3	6 5.3 0.3	9 6.9 0.8	17
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 5. Significatività = 0.082
V di Cramer = 0.4

Nelle celle della tabella sono indicati:

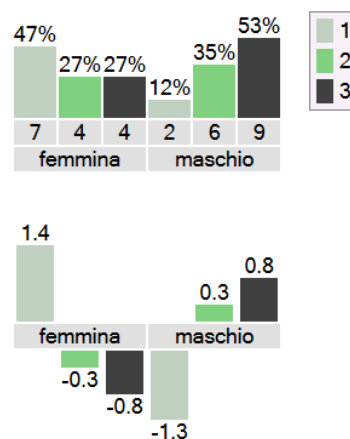


Tabella a doppia entrata:
Genere x D3

D3-> Genere	1	2	3	Marginale di riga
femmina	3 3.3 -0.2	7 5.2 0.8	5 6.6 -0.6	15
maschio	4 3.7 0.1	4 5.8 -0.8	9 7.4 0.6	17
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 1.99. Significatività = 0.37
V di Cramer = 0.25

Nelle celle della tabella sono indicati:

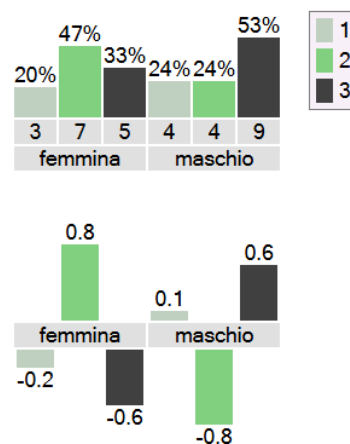


Tabella a doppia entrata:
Genere x D4

D4-> Genere	1	2	3	Marginale di riga
femmina	6 4.2 0.9	5 4.7 0.1	4 6.1 -0.8	15
maschio	3 4.8 -0.8	5 5.3 -0.1	9 6.9 0.8	17
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 2.81. Significatività = 0.245
V di Cramer = 0.3

Nelle celle della tabella sono indicati:

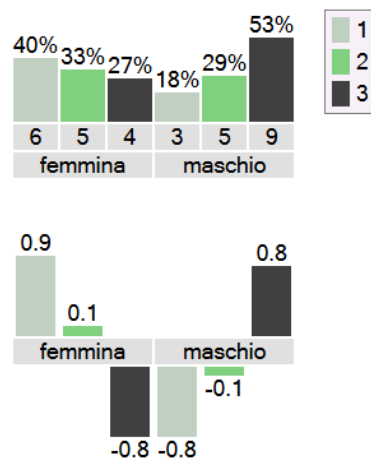


Tabella a doppia entrata:
Genere x D5

D5-> Genere	1	2	3	Marginale di riga
femmina	6 4.7 0.6	5 3.3 0.9	4 7 -1.1	15
maschio	4 5.3 -0.6	2 3.7 -0.9	11 8 1.1	17
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 4.85. Significatività = 0.089
V di Cramer = 0.39

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

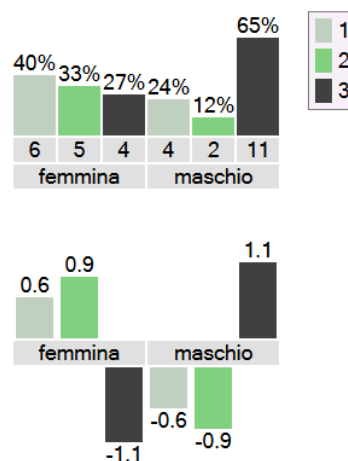


Tabella a doppia entrata:
Genere x D6

D6-> Genere	1	2	3	Marginale di riga
femmina	6 4.2 0.9	5 4.7 0.1	4 6.1 -0.8	15
maschio	3 4.8 -0.8	5 5.3 -0.1	9 6.9 0.8	17
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 2.81. Significatività = 0.245
V di Cramer = 0.3

Nelle celle della tabella sono indicati:

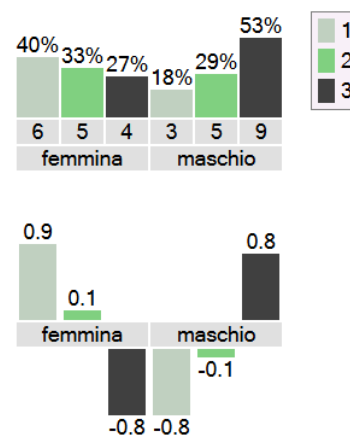


Tabella a doppia entrata:
Genere x D7

D7-> Genere	1	2	3	Marginale di riga
femmina	3 2.8 0.1	8 5.6 1	4 6.6 -1	15
maschio	3 3.2 -0.1	4 6.4 -0.9	10 7.4 0.9	17
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 3.79. Significatività = 0.15
V di Cramer = 0.34

Nelle celle della tabella sono indicati:

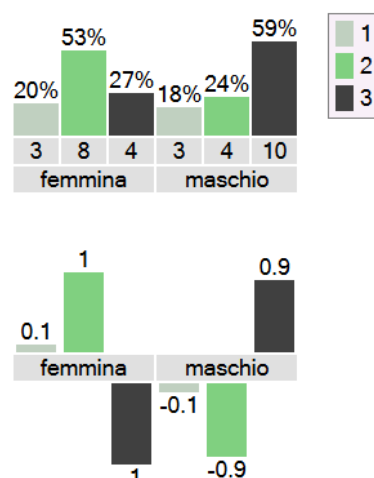
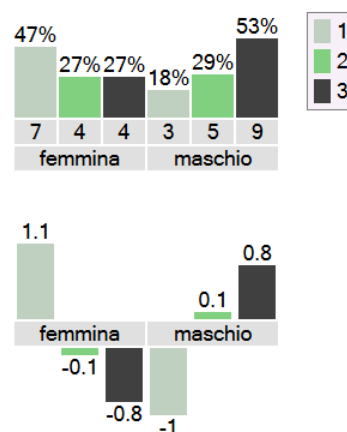


Tabella a doppia entrata:
Genere x D8

D8-> Genere	1	2	3	Marginale di riga
femmina	7 4.7 1.1	4 4.2 -0.1	4 6.1 -0.8	15
maschio	3 5.3 -1	5 4.8 0.1	9 6.9 0.8	17
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 3.52. Significatività = 0.172
V di Cramer = 0.33

Nelle celle della tabella sono indicati:



ISTRUZIONE DEI GENITORI

Tabella a doppia entrata:
Istruzione genitori x D1

D1-> Istruzione genitori	1	2	3	Marginale di riga
diploma	3 3.4 -0.2	3 3.4 -0.2	6 5.3 0.3	12
laurea	4 3.1 0.5	3 3.1 -0.1	4 4.8 -0.4	11
licenza media	2 2.5 -0.3	3 2.5 0.3	4 3.9 0	9
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 0.8. Significatività = 0.939
V di Cramer = 0.11

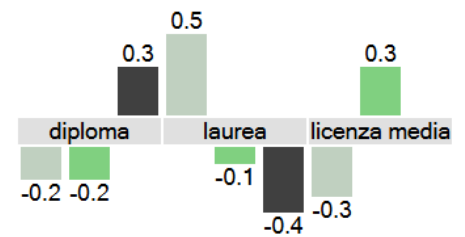
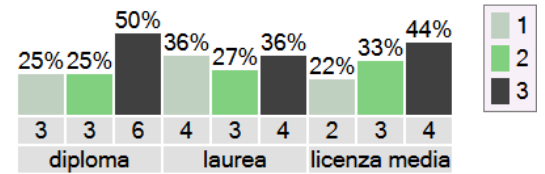


Tabella a doppia entrata:
Istruzione genitori x D2

D2-> Istruzione genitori	1	2	3	Marginale di riga
diploma	3 3.4 -0.2	4 3.8 0.1	5 4.9 0.1	12
laurea	3 3.1 -0.1	4 3.4 0.3	4 4.5 -0.2	11
licenza media	3 2.5 0.3	2 2.8 -0.5	4 3.7 0.2	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 0.56. Significatività = 0.967
V di Cramer = 0.09

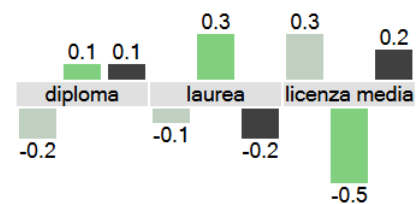
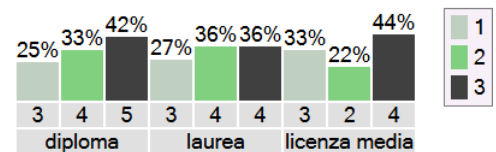


Tabella a doppia entrata:
Istruzione genitori x D3

D3-> Istruzione genitori	1	2	3	Marginale di riga
diploma	2 2.6 -0.4	5 4.1 0.4	5 5.3 -0.1	12
laurea	3 2.4 0.4	2 3.8 -0.9	6 4.8 0.5	11
licenza media	2 2 0	4 3.1 0.5	3 3.9 -0.5	9
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 2.11. Significatività = 0.715
V di Cramer = 0.18

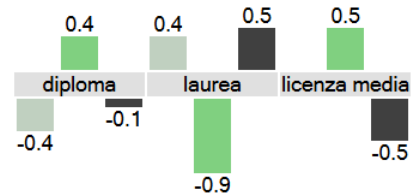
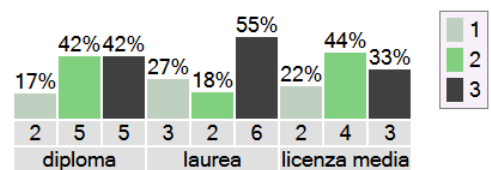


Tabella a doppia entrata:
Istruzione genitori x D4

D4-> Istruzione genitori	1	2	3	Marginale di riga
diploma	4 3.4 0.3	3 3.8 -0.4	5 4.9 0.1	12
laurea	2 3.1 -0.6	5 3.4 0.8	4 4.5 -0.2	11
licenza media	3 2.5 0.3	2 2.8 -0.5	4 3.7 0.2	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 1.77. Significatività = 0.778
V di Cramer = 0.17

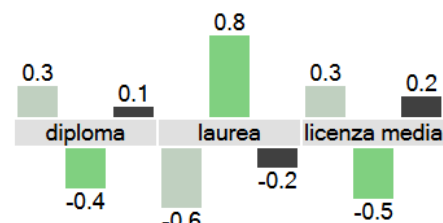
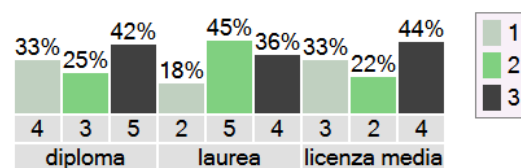


Tabella a doppia entrata:
Istruzione genitori x D5

D5-> Istruzione genitori	1	2	3	Marginale di riga
diploma	3 3.8 -0.4	4 2.6 0.8	5 5.6 -0.3	12
laurea	4 3.4 0.3	1 2.4 -0.9	6 5.2 0.4	11
licenza media	3 2.8 0.1	2 2 0	4 4.2 -0.1	9
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 2.02. Significatività = 0.733
V di Cramer = 0.18

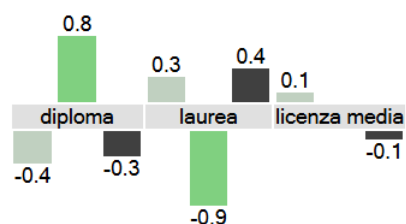
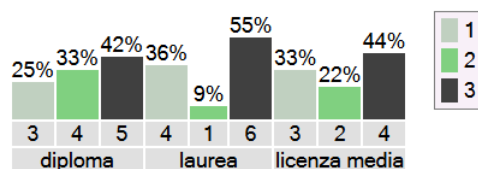


Tabella a doppia entrata:
Istruzione genitori x D6

D6-> Istruzione genitori	1	2	3	Marginale di riga
diploma	3 3.4 -0.2	4 3.8 0.1	5 4.9 0.1	12
laurea	3 3.1 -0.1	4 3.4 0.3	4 4.5 -0.2	11
licenza media	3 2.5 0.3	2 2.8 -0.5	4 3.7 0.2	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 0.56. Significatività = 0.967
V di Cramer = 0.09

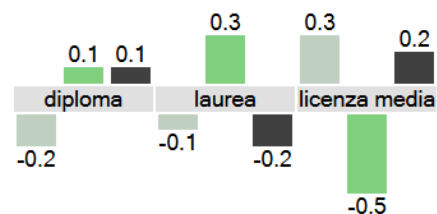
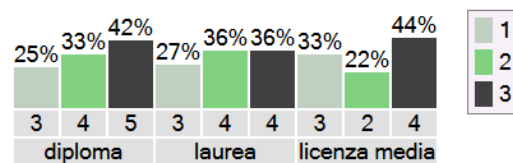


Tabella a doppia entrata:
Istruzione genitori x D7

D7-> Istruzione genitori	1	2	3	Marginale di riga
diploma	2 2.3 -0.2	4 4.5 -0.2	6 5.3 0.3	12
laurea	3 2.1 0.7	3 4.1 -0.6	5 4.8 0.1	11
licenza media	1 1.7 -0.5	5 3.4 0.9	3 3.9 -0.5	9
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 2.22. Significatività = 0.696
V di Cramer = 0.19

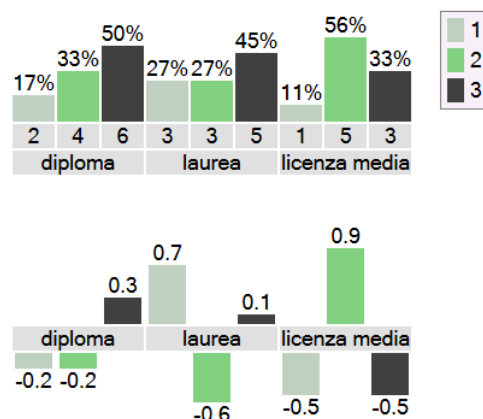
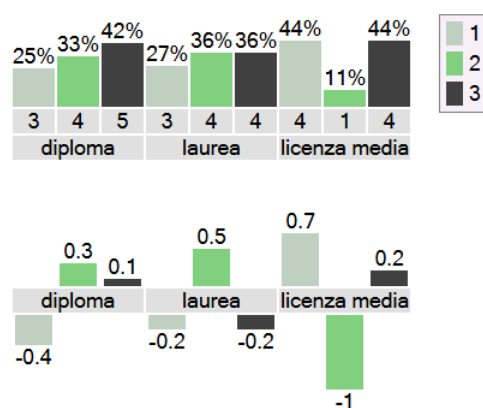


Tabella a doppia entrata:
Istruzione genitori x D8

D8-> Istruzione genitori	1	2	3	Marginale di riga
diploma	3 3.8 -0.4	4 3.4 0.3	5 4.9 0.1	12
laurea	3 3.4 -0.2	4 3.1 0.5	4 4.5 -0.2	11
licenza media	4 2.8 0.7	1 2.5 -1	4 3.7 0.2	9
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 2.1. Significatività = 0.718
V di Cramer = 0.18



NUMERI DI FRATELLI E / O SORELLE

Tabella a doppia entrata:
Numero fratelli e/o sorelle x D1

D1-> Numero fratelli e/o sorelle	1	2	3	Marginale di riga
0	1 2.8 -1.1	3 2.8 0.1	6 4.4 0.8	10
1	4 3.7 0.2	3 3.7 -0.3	6 5.7 0.1	13
2	3 1.7 1	3 1.7 1	0 2.6 -1.6	6
3	1 0.8 -	0 0.8 -	2 1.3 0.6	3
Marginale di colonna	9	9	14	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

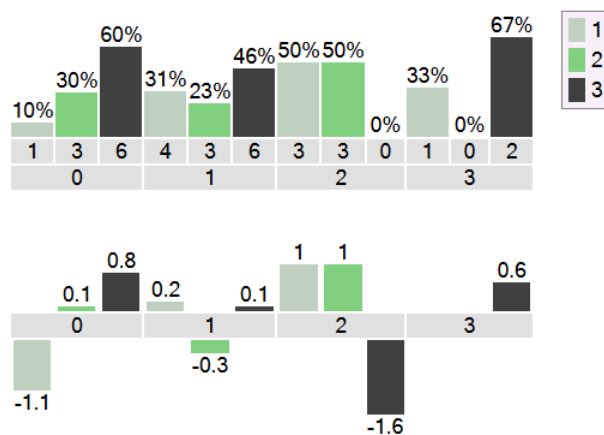


Tabella a doppia entrata:
Numero fratelli e/o sorelle x D2

D2-> Numero fratelli e/o sorelle	1	2	3	Marginale di riga
0	3 2.8 0.1	2 3.1 -0.6	5 4.1 0.5	10
1	3 3.7 -0.3	4 4.1 0	6 5.3 0.3	13
2	3 1.7 1	3 1.9 0.8	0 2.4 -1.6	6
3	0 0.8 -	1 0.9 -	2 1.2 0.7	3
Marginale di colonna	9	10	13	32

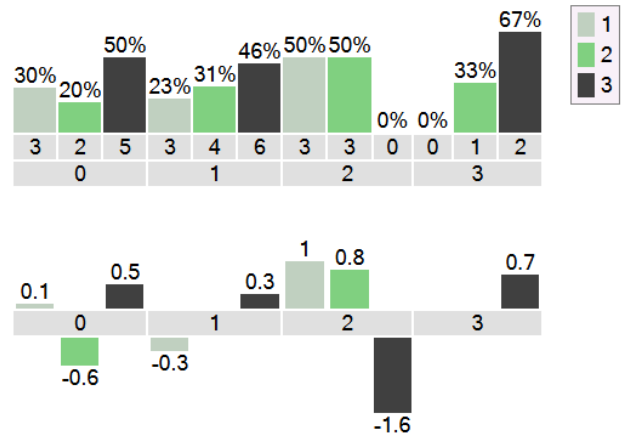


Tabella a doppia entrata:
Numero fratelli e/o sorelle x D3

D3-> Numero fratelli e/o sorelle	1	2	3	Marginale di riga
0	1 2.2 -0.8	3 3.4 -0.2	6 4.4 0.8	10
1	3 2.8 0.1	5 4.5 0.3	5 5.7 -0.3	13
2	2 1.3 0.6	2 2.1 0	2 2.6 -0.4	6
3	1 0.7 -	1 1 0	1 1.3 -0.3	3
Marginale di colonna	7	11	14	32

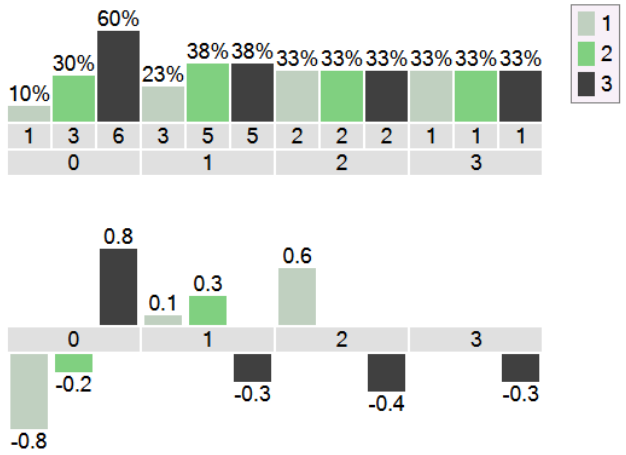


Tabella a doppia entrata:
Numero fratelli e/o sorelle x D4

D4-> Numero fratelli e/o sorelle	1	2	3	Marginale di riga
0	2 2.8 -0.5	2 3.1 -0.6	6 4.1 1	10
1	5 3.7 0.7	3 4.1 -0.5	5 5.3 -0.1	13
2	2 1.7 0.2	4 1.9 1.6	0 2.4 -1.6	6
3	0 0.8 -	1 0.9 -	2 1.2 0.7	3
Marginale di colonna	9	10	13	32

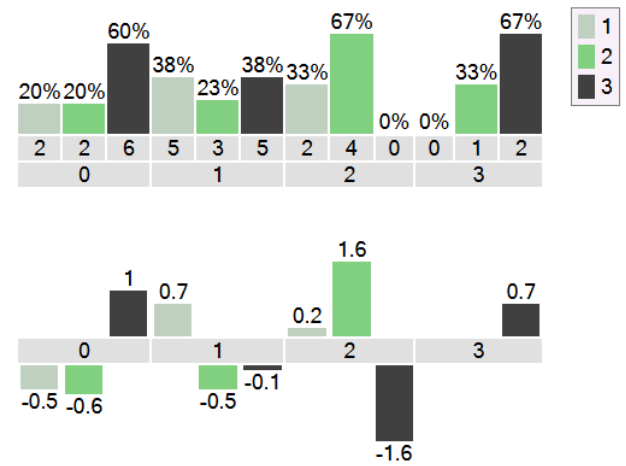


Tabella a doppia entrata:
Numero fratelli e/o sorelle x D5

D5-> Numero fratelli e/o sorelle	1	2	3	Marginale di riga
0	2 3.1 -0.6	1 2.2 -0.8	7 4.7 1.1	10
1	4 4.1 0	3 2.8 0.1	6 6.1 0	13
2	3 1.9 0.8	3 1.3 1.5	0 2.8 -1.7	6
3	1 0.9 -	0 0.7 -	2 1.4 0.5	3
Marginale di colonna	10	7	15	32

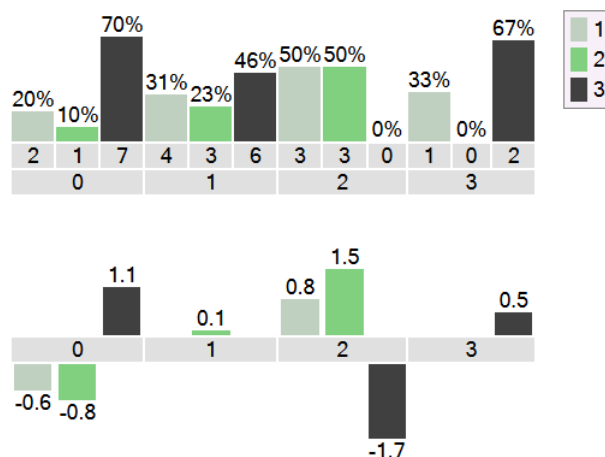


Tabella a doppia entrata:
Numero fratelli e/o sorelle x D6

D6-> Numero fratelli e/o sorelle	1	2	3	Marginale di riga
0	2 2.8 -0.5	3 3.1 -0.1	5 4.1 0.5	10
1	4 3.7 0.2	3 4.1 -0.5	6 5.3 0.3	13
2	3 1.7 1	3 1.9 0.8	0 2.4 -1.6	6
3	0 0.8 -	1 0.9 -	2 1.2 0.7	3
Marginale di colonna	9	10	13	32

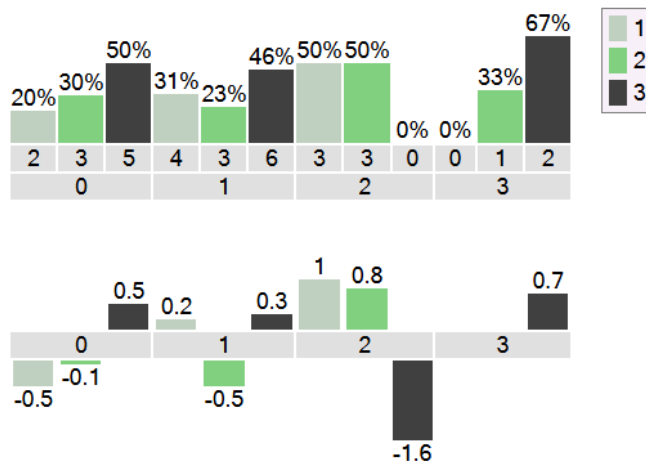


Tabella a doppia entrata:
Numero fratelli e/o sorelle x D7

D7-> Numero fratelli e/o sorelle	1	2	3	Marginale di riga
0	1 1.9 -0.6	3 3.8 -0.4	6 4.4 0.8	10
1	2 2.4 -0.3	6 4.9 0.5	5 5.7 -0.3	13
2	2 1.1 0.8	2 2.3 -0.2	3 2.6 -0.4	6
3	1 0.6 -	1 1.1 -0.1	1 1.3 -0.3	3
Marginale di colonna	6	12	14	32

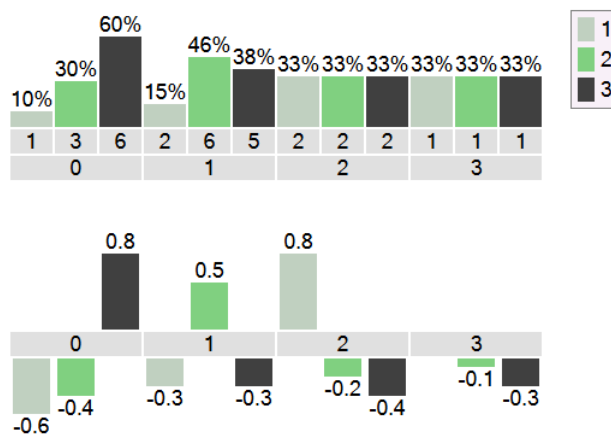
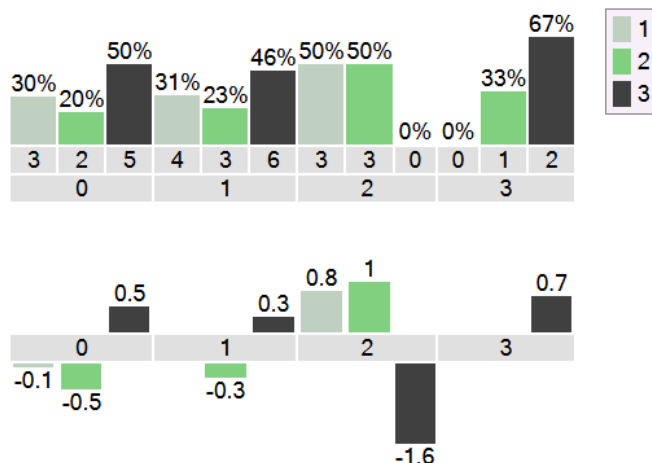


Tabella a doppia entrata:
Numero fratelli e/o sorelle x D8

D8-> Numero fratelli e/o sorelle	1	2	3	Marginale di riga
0	3 3.1 -0.1	2 2.8 -0.5	5 4.1 0.5	10
1	4 4.1 0	3 3.7 -0.3	6 5.3 0.3	13
2	3 1.9 0.8	3 1.7 1	0 2.4 -1.6	6
3	0 0.9 -	1 0.8 -	2 1.2 0.7	3
Marginale di colonna	10	9	13	32



INTERAZIONE ADULTO-BAMBINO

Tabella a doppia entrata:
Interazione (adulto bambino) x D1

D1-> Interazione (adulto bambino)	1	2	3	Marginale di riga
1	5 2 2.2	0 2 -1.4	2 3.1 -0.6	7
2	3 3.7 -0.3	9 3.7 2.8	1 5.7 -2	13
3	1 3.4 -1.3	0 3.4 -1.8	11 5.3 2.5	12
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 30.14. Significatività = 0
V di Cramer = 0.69

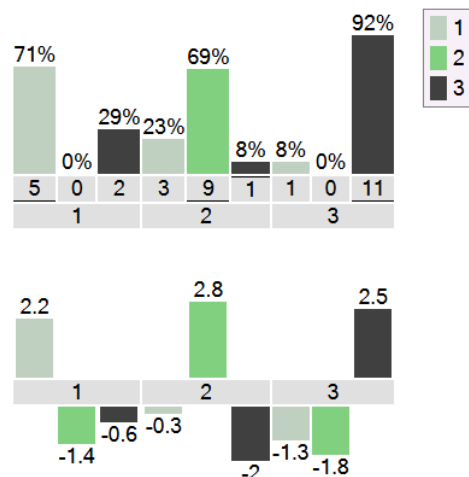


Tabella a doppia entrata:
Interazione (adulto bambino) x D2

D2-> Interazione (adulto bambino)	1	2	3	Marginale di riga
1	5 2 2.2	0 2.2 -1.5	2 2.8 -0.5	7
2	3 3.7 -0.3	9 4.1 2.4	1 5.3 -1.9	13
3	1 3.4 -1.3	1 3.8 -1.4	10 4.9 2.3	12
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 25.77. Significatività = 0
V di Cramer = 0.63

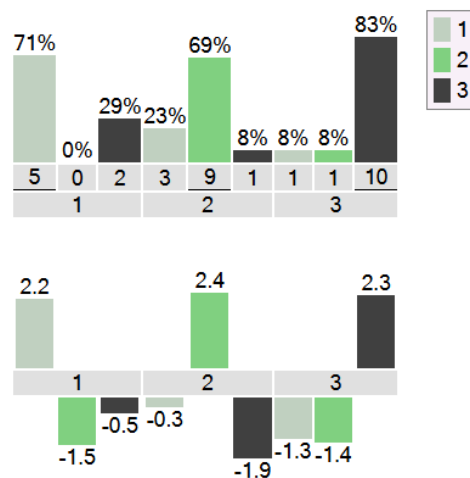


Tabella a doppia entrata:
Interazione (adulto bambino) x D3

D3-> Interazione (adulto bambino)	1	2	3	Marginale di riga
1	3 1.5 1.2	3 2.4 0.4	1 3.1 -1.2	7
2	3 2.8 0.1	7 4.5 1.2	3 5.7 -1.1	13
3	1 2.6 -1	1 4.1 -1.5	10 5.3 2.1	12
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 13.33. Significatività = 0.01
V di Cramer = 0.46

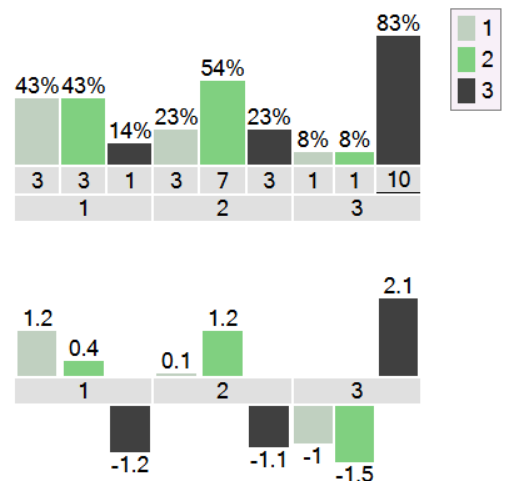


Tabella a doppia entrata:
Interazione (adulto bambino) x D4

D4-> Interazione (adulto bambino)	1	2	3	Marginale di riga
1	5 2 2.2	0 2.2 -1.5	2 2.8 -0.5	7
2	4 3.7 0.2	8 4.1 2	1 5.3 -1.9	13
3	0 3.4 -1.8	2 3.8 -0.9	10 4.9 2.3	12
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 24. Significatività = 0
V di Cramer = 0.61

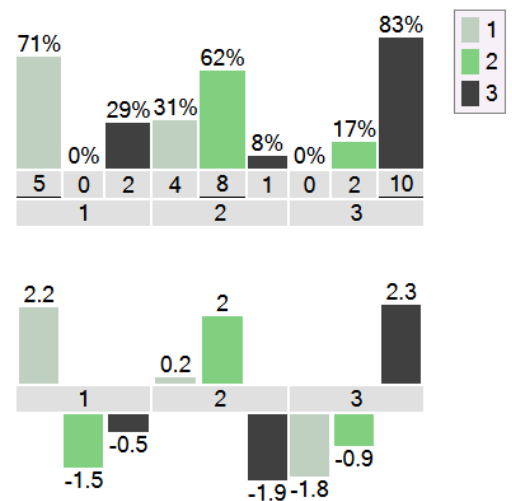


Tabella a doppia entrata:
Interazione (adulto bambino) x D5

D5-> Interazione (adulto bambino)	1	2	3	Marginale di riga
1	5 2.2 1.9	0 1.5 -1.2	2 3.3 -0.7	7
2	4 4.1 0	7 2.8 2.5	2 6.1 -1.7	13
3	1 3.8 -1.4	0 2.6 -1.6	11 5.6 2.3	12
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 24.25. Significatività = 0
V di Cramer = 0.62

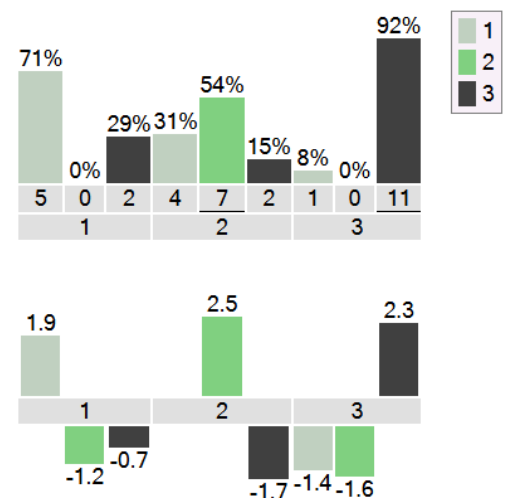


Tabella a doppia entrata:
Interazione (adulto bambino) x D6

D6-> Interazione (adulto bambino)	1	2	3	Marginale di riga
1	5 2 2.2	0 2.2 -1.5	2 2.8 -0.5	7
2	3 3.7 -0.3	9 4.1 2.4	1 5.3 -1.9	13
3	1 3.4 -1.3	1 3.8 -1.4	10 4.9 2.3	12
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 25.77. Significatività = 0
V di Cramer = 0.63

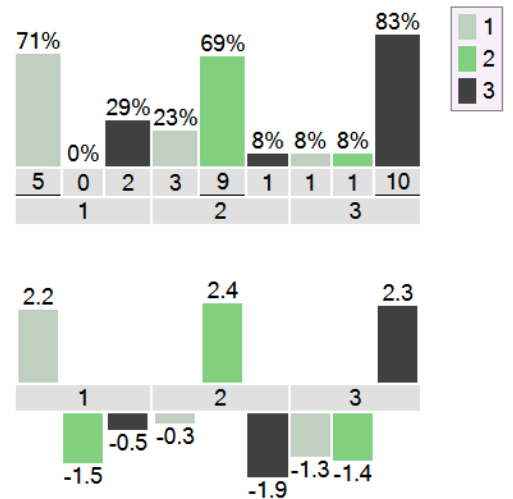


Tabella a doppia entrata:
Interazione (adulto bambino) x D7

D7-> Interazione (adulto bambino)	1	2	3	Marginale di riga
1	3 1.3 1.5	2 2.6 -0.4	2 3.1 -0.6	7
2	2 2.4 -0.3	9 4.9 1.9	2 5.7 -1.5	13
3	1 2.3 -0.8	1 4.5 -1.6	10 5.3 2.1	12
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 16.36. Significatività = 0.003
V di Cramer = 0.51

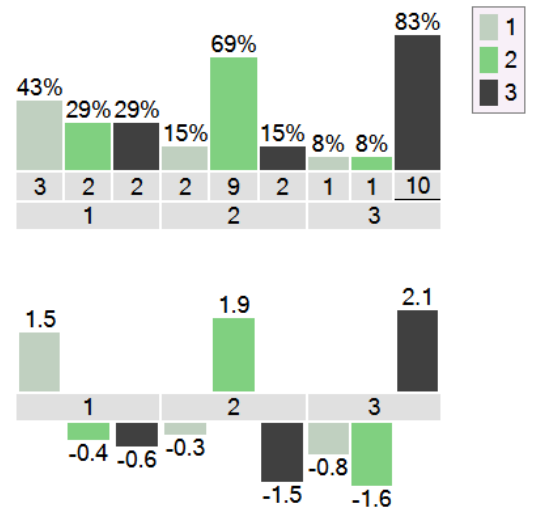
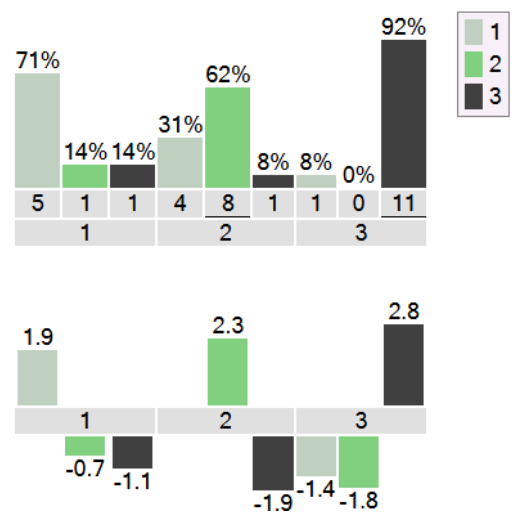


Tabella a doppia entrata:
Interazione (adulto bambino) x D8

D8-> Interazione (adulto bambino)	1	2	3	Marginale di riga
1	5 2.2 1.9	1 2 -0.7	1 2.8 -1.1	7
2	4 4.1 0	8 3.7 2.3	1 5.3 -1.9	13
3	1 3.8 -1.4	0 3.4 -1.8	11 4.9 2.8	12
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 27.01. Significatività = 0
V di Cramer = 0.65

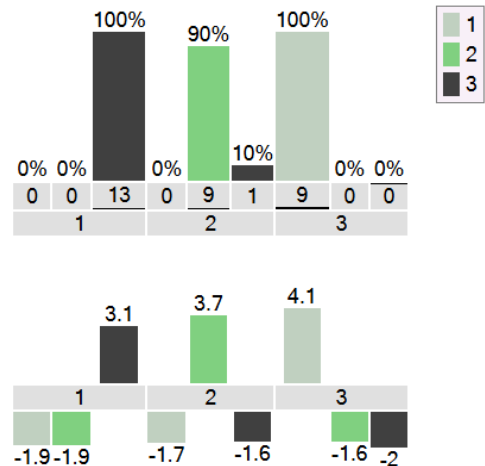


Ore diurne con il ciuccio x avvio scambio comunicativo con adulto

Tabella a doppia entrata:
I1 x D1

D1-> I1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	0 3.7 -1.9	13 5.7 3.1	13
2	0 2.8 -1.7	9 2.8 3.7	1 4.4 -1.6	10
3	9 2.5 4.1	0 2.5 -1.6	0 3.9 -2	9
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 58.74. Significatività = 0
V di Cramer = 0.96

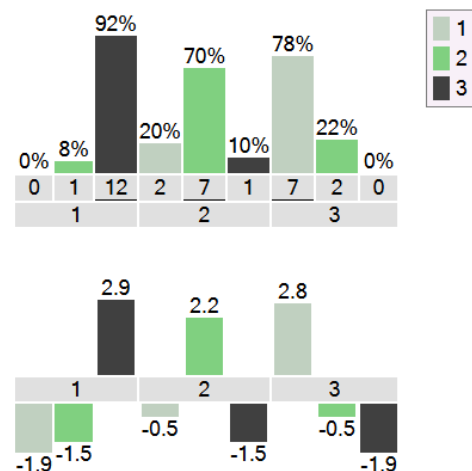


Ore diurne con il ciuccio x struttura prevalente nelle frasi del bambino

Tabella a doppia entrata:
I1 x D2

D2-> I1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	1 4.1 -1.5	12 5.3 2.9	13
2	2 2.8 -0.5	7 3.1 2.2	1 4.1 -1.5	10
3	7 2.5 2.8	2 2.8 -0.5	0 3.7 -1.9	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 33.64. Significatività = 0
V di Cramer = 0.73

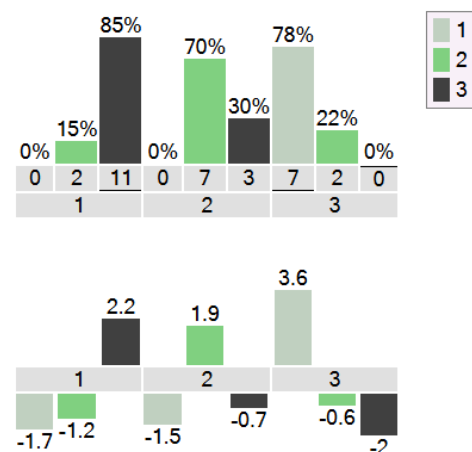


Ore diurne con il ciuccio x gestazione uso verbi

Tabella a doppia entrata:
I1 x D3

D3-> I1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.8 -1.7	2 4.5 -1.2	11 5.7 2.2	13
2	0 2.2 -1.5	7 3.4 1.9	3 4.4 -0.7	10
3	7 2 3.6	2 3.1 -0.6	0 3.9 -2	9
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 32.66. Significatività = 0
V di Cramer = 0.71

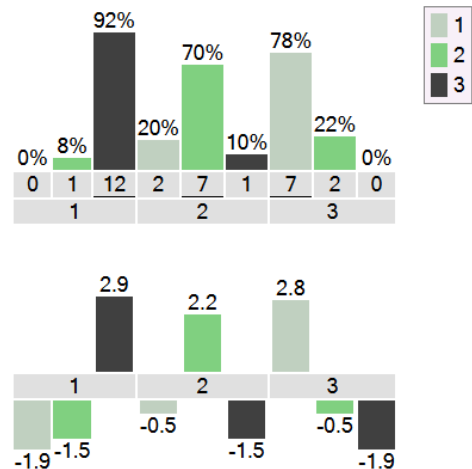


Ore diurne con il ciuccio x racconto attività svolta

Tabella a doppia entrata:
I1 x D4

D4-> I1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	1 4.1 -1.5	12 5.3 2.9	13
2	2 2.8 -0.5	7 3.1 2.2	1 4.1 -1.5	10
3	7 2.5 2.8	2 2.8 -0.5	0 3.7 -1.9	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 33.64. Significatività = 0
V di Cramer = 0.73

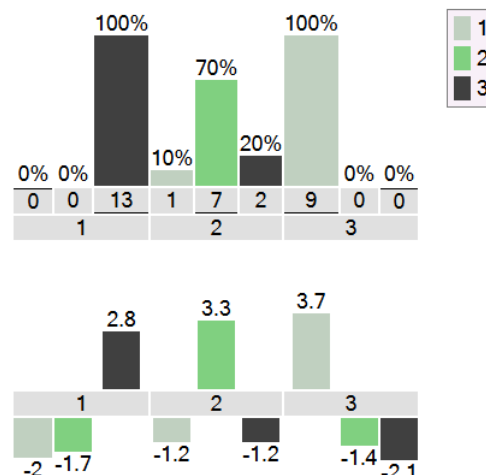


Ore diurne con il ciuccio x reazione bambino sulla concentrazione

Tabella a doppia entrata:
I1 x D5

D5-> I1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.1 -2	0 2.8 -1.7	13 6.1 2.8	13
2	1 3.1 -1.2	7 2.2 3.3	2 4.7 -1.2	10
3	9 2.8 3.7	0 2 -1.4	0 4.2 -2.1	9
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 48.11. Significatività = 0
V di Cramer = 0.87

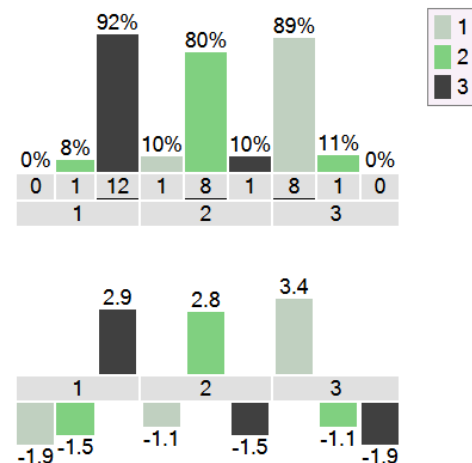


Ore diurne con il ciuccio x porre domande ai genitori da parte del bambino

Tabella a doppia entrata:
I1 x D6

D6-> I1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	1 4.1 -1.5	12 5.3 2.9	13
2	1 2.8 -1.1	8 3.1 2.8	1 4.1 -1.5	10
3	8 2.5 3.4	1 2.8 -1.1	0 3.7 -1.9	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 42.23. Significatività = 0
V di Cramer = 0.81

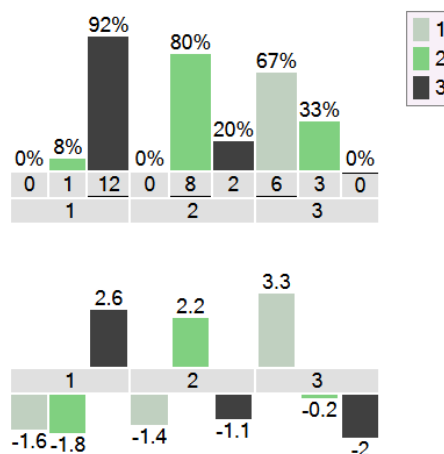


Ore diurne con il ciuccio x comportamento con i suoi coetanei

Tabella a doppia entrata:
I1 x D7

D7-> I1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.4 -1.6	1 4.9 -1.8	12 5.7 2.6	13
2	0 1.9 -1.4	8 3.8 2.2	2 4.4 -1.1	10
3	6 1.7 3.3	3 3.4 -0.2	0 3.9 -2	9
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 35.5. Significatività = 0
V di Cramer = 0.74

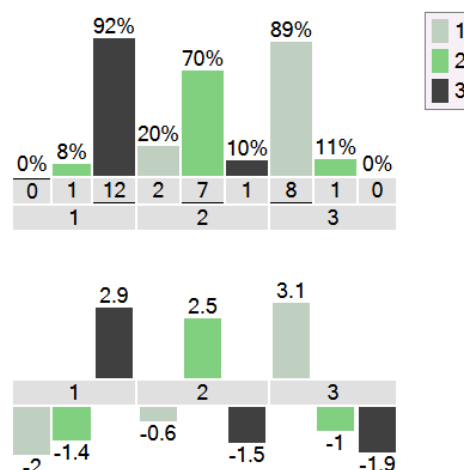


Ore diurne con il ciuccio x risposta alle richieste di ordini complessi

Tabella a doppia entrata:
I1 x D8

D8-> I1	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.1 -2	1 3.7 -1.4	12 5.3 2.9	13
2	2 3.1 -0.6	7 2.8 2.5	1 4.1 -1.5	10
3	8 2.8 3.1	1 2.5 -1	0 3.7 -1.9	9
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 37.64. Significatività = 0
V di Cramer = 0.77



SECONDA INDIPENDENTE

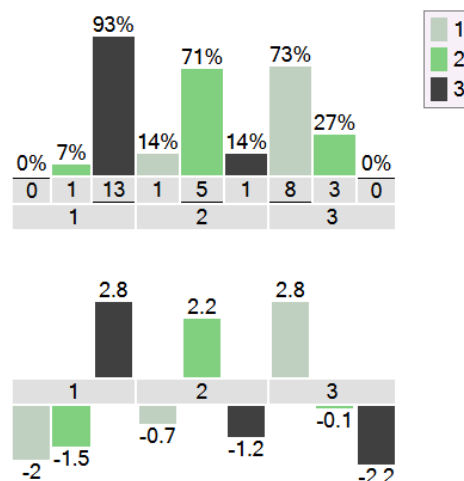
Pretesa del ciuccio x avvio scambio comunicativo con adulto

Tabella a doppia entrata:
I2 x D1

D1-> I2	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.9 -2	1 3.9 -1.5	13 6.1 2.8	14
2	1 2 -0.7	5 2 2.2	1 3.1 -1.2	7
3	8 3.1 2.8	3 3.1 -0.1	0 4.8 -2.2	11
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 32.97. Significatività = 0
V di Cramer = 0.72

Nelle celle della tabella sono indicati:

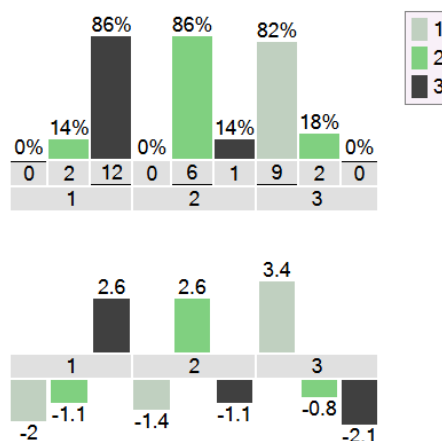


Pretesa del ciuccio x struttura prevalente nelle frasi del bambino

Tabella a doppia entrata:
I2 x D2

D2-> I2	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.9 -2	2 4.4 -1.1	12 5.7 2.6	14
2	0 2 -1.4	6 2.2 2.6	1 2.8 -1.1	7
3	9 3.1 3.4	2 3.4 -0.8	0 4.5 -2.1	11
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 38.39. Significatività = 0
V di Cramer = 0.77

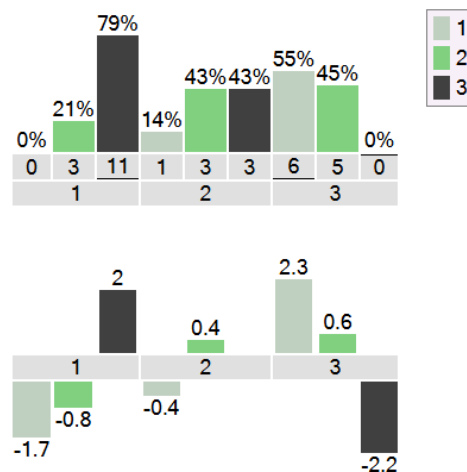


Pretesa del ciuccio x gestazione uso verbi

Tabella a doppia entrata:
I2 x D3

D3-> I2	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.1 -1.7	3 4.8 -0.8	11 6.1 2	14
2	1 1.5 -0.4	3 2.4 0.4	3 3.1 0	7
3	6 2.4 2.3	5 3.8 0.6	0 4.8 -2.2	11
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 18.53. Significatività = 0.001
V di Cramer = 0.54

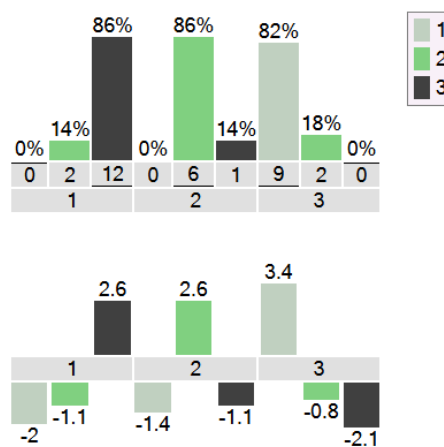


Pretesa del ciuccio x racconto dell'attività svolta

Tabella a doppia entrata:
I2 x D4

D4-> I2	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.9 -2	2 4.4 -1.1	12 5.7 2.6	14
2	0 2 -1.4	6 2.2 2.6	1 2.8 -1.1	7
3	9 3.1 3.4	2 3.4 -0.8	0 4.5 -2.1	11
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 38.39. Significatività = 0
V di Cramer = 0.77



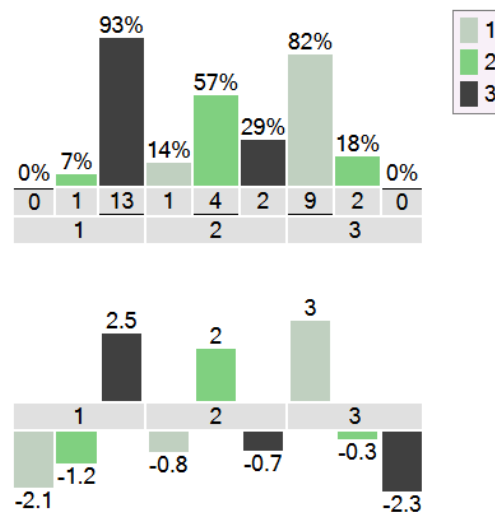
Pretesa del ciuccio x reazione bambino sulla concentrazione

Tabella a doppia entrata:
I2 x D5

D5-> I2	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.4 -2.1	1 3.1 -1.2	13 6.6 2.5	14
2	1 2.2 -0.8	4 1.5 2	2 3.3 -0.7	7
3	9 3.4 3	2 2.4 -0.3	0 5.2 -2.3	11
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 31.43. Significatività = 0
V di Cramer = 0.7

Nelle celle della tabella sono indicati:

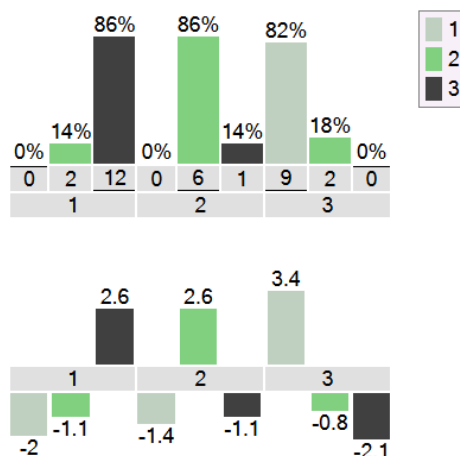


Pretesa del ciuccio x porre domande ai genitori da parte del bambino

Tabella a doppia entrata:
I2 x D6

D6-> I2	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.9 -2	2 4.4 -1.1	12 5.7 2.6	14
2	0 2 -1.4	6 2.2 2.6	1 2.8 -1.1	7
3	9 3.1 3.4	2 3.4 -0.8	0 4.5 -2.1	11
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 38.39. Significatività = 0
V di Cramer = 0.77

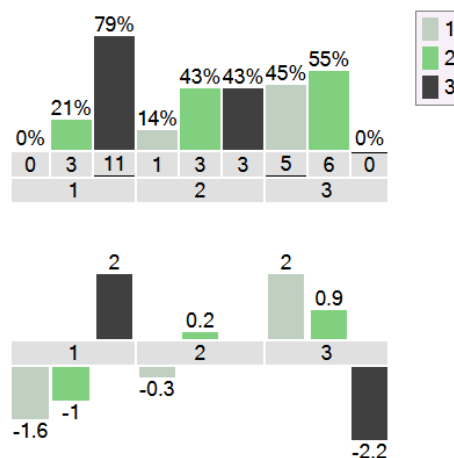


Pretesa del ciuccio x comportamento con i suoi coetanei

Tabella a doppia entrata:
I2 x D7

D7-> I2	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.6 -1.6	3 5.3 -1	11 6.1 2	14
2	1 1.3 -0.3	3 2.6 0.2	3 3.1 0	7
3	5 2.1 2	6 4.1 0.9	0 4.8 -2.2	11
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 17.45. Significatività = 0.002
V di Cramer = 0.52



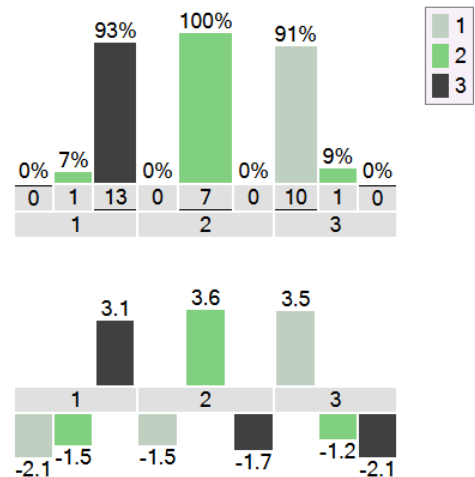
Pretesa del ciuccio x risposta alle richieste di ordini complessi

Tabella a doppia entrata:
I2 x D8

D8-> I2	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.4 -2.1	1 3.9 -1.5	13 5.7 3.1	14
2	0 2.2 -1.5	7 2 3.6	0 2.8 -1.7	7
3	10 3.4 3.5	1 3.1 -1.2	0 4.5 -2.1	11
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 52.27. Significatività = 0
V di Cramer = 0.9

Nelle celle della tabella sono indicati:



TERZA INDIPENDENTE

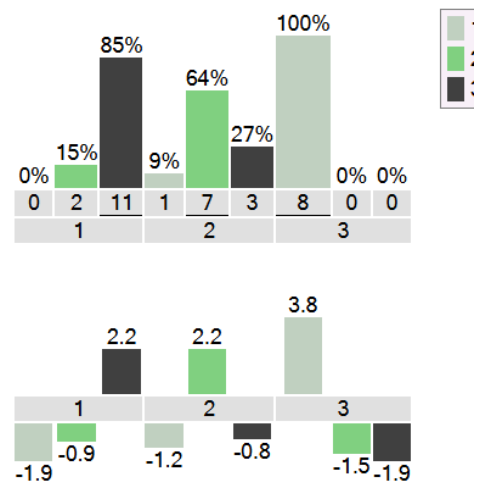
Gestazione ciuccio fase addormentamento x avvio scambio comunicativo

Tabella a doppia entrata:
I3 x D1

D1-> I3	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	2 3.7 -0.9	11 5.7 2.2	13
2	1 3.1 -1.2	7 3.1 2.2	3 4.8 -0.8	11
3	8 2.3 3.8	0 2.3 -1.5	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 36.84. Significatività = 0
V di Cramer = 0.76

Nelle celle della tabella sono indicati:

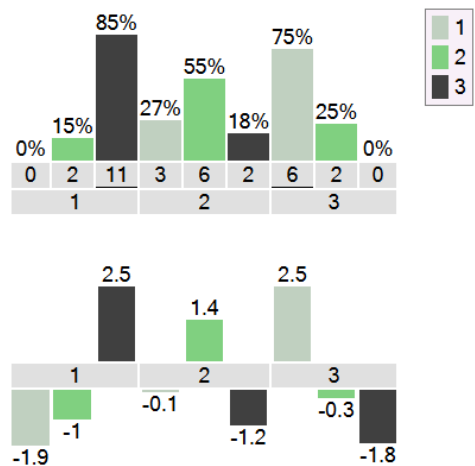


Gestazione ciuccio fase addormentamento x struttura prevalente nelle frasi

Tabella a doppia entrata:
I3 x D2

D2-> I3	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	2 4.1 -1	11 5.3 2.5	13
2	3 3.1 -0.1	6 3.4 1.4	2 4.5 -1.2	11
3	6 2.3 2.5	2 2.5 -0.3	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 23.77. Significatività = 0
V di Cramer = 0.61

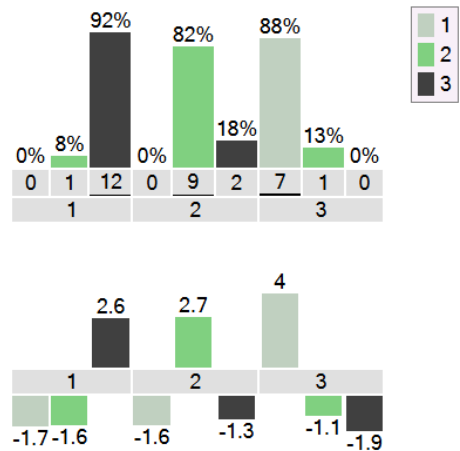


Gestazione ciuccio fase addormentamento x gestazione uso verbi

Tabella a doppia entrata:
I3 x D3

D3-> I3	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.8 -1.7	1 4.5 -1.6	12 5.7 2.6	13
2	0 2.4 -1.6	9 3.8 2.7	2 4.8 -1.3	11
3	7 1.8 4	1 2.8 -1.1	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 44.16. Significatività = 0
V di Cramer = 0.83

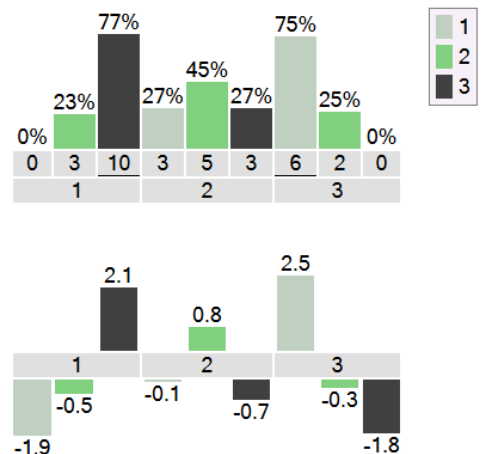


Gestazione ciuccio fase addormentamento x racconto attività svolta

Tabella a doppia entrata:
I3 x D4

D4-> I3	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	3 4.1 -0.5	10 5.3 2.1	13
2	3 3.1 -0.1	5 3.4 0.8	3 4.5 -0.7	11
3	6 2.3 2.5	2 2.5 -0.3	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 18.95. Significatività = 0.001
V di Cramer = 0.54

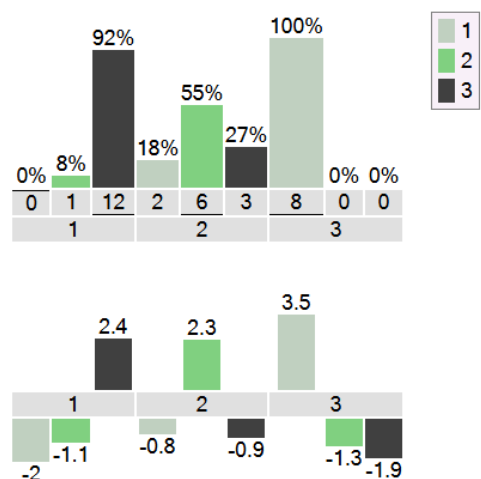


Gestazione ciuccio fase addormentamento x reazione b. sulla concentrazione

Tabella a doppia entrata:
I3 x D5

D5-> I3	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.1 -2	1 2.8 -1.1	12 6.1 2.4	13
2	2 3.4 -0.8	6 2.4 2.3	3 5.2 -0.9	11
3	8 2.5 3.5	0 1.8 -1.3	0 3.8 -1.9	8
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 35.45. Significatività = 0
V di Cramer = 0.74

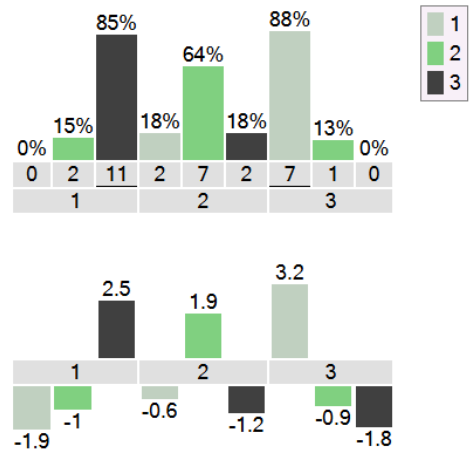


Gestazione ciuccio fase addormentamento x porre domande ai g. dal b.

Tabella a doppia entrata:
I3 x D6

D6-> I3	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	2 4.1 -1	11 5.3 2.5	13
2	2 3.1 -0.6	7 3.4 1.9	2 4.5 -1.2	11
3	7 2.3 3.2	1 2.5 -0.9	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 30.52. Significatività = 0
V di Cramer = 0.69

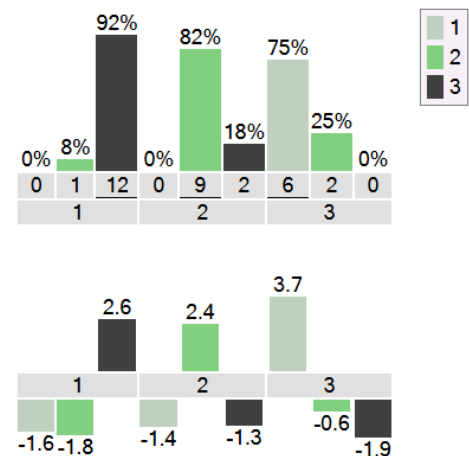


Gestazione ciuccio fase addormentamento x comportamento con coetanei

Tabella a doppia entrata:
I3 x D7

D7-> I3	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.4 -1.6	1 4.9 -1.8	12 5.7 2.6	13
2	0 2.1 -1.4	9 4.1 2.4	2 4.8 -1.3	11
3	6 1.5 3.7	2 3 -0.6	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 39.32. Significatività = 0
V di Cramer = 0.78

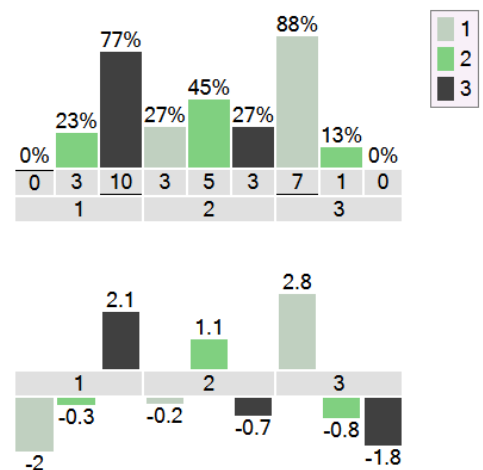


Gestazione fase addormentamento ciuccio x risposta alle richieste di ordini complessi

Tabella a doppia entrata:
I3 x D8

D8-> I3	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.1 -2	3 3.7 -0.3	10 5.3 2.1	13
2	3 3.4 -0.2	5 3.1 1.1	3 4.5 -0.7	11
3	7 2.5 2.8	1 2.3 -0.8	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 22.15. Significatività = 0
V di Cramer = 0.59



QUARTA INDIPENDENTE

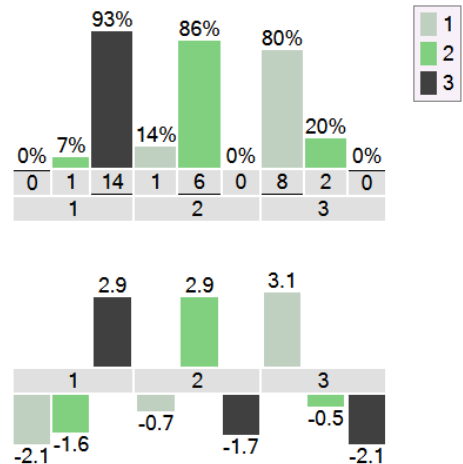
Uso ciuccio per emozioni forti x avvio scambio comunicativo con adulto

Tabella a doppia entrata:
I4 x D1

D1-> I4	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	1 4.2 -1.6	14 6.6 2.9	15
2	1 2 -0.7	6 2 2.9	0 3.1 -1.7	7
3	8 2.8 3.1	2 2.8 -0.5	0 4.4 -2.1	10
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 41.08. Significatività = 0
V di Cramer = 0.8

Nella cella della tabella sono indicati:

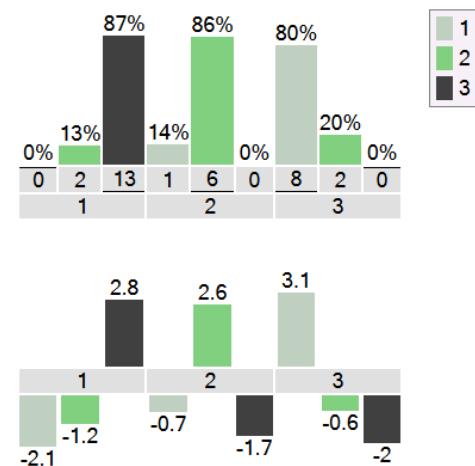


Uso ciuccio per emozioni forti x struttura prevalente nelle frasi del bambino

Tabella a doppia entrata:
I4 x D2

D2-> I4	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	2 4.7 -1.2	13 6.1 2.8	15
2	1 2 -0.7	6 2.2 2.6	0 2.8 -1.7	7
3	8 2.8 3.1	2 3.1 -0.6	0 4.1 -2	10
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 37.59. Significatività = 0
V di Cramer = 0.77

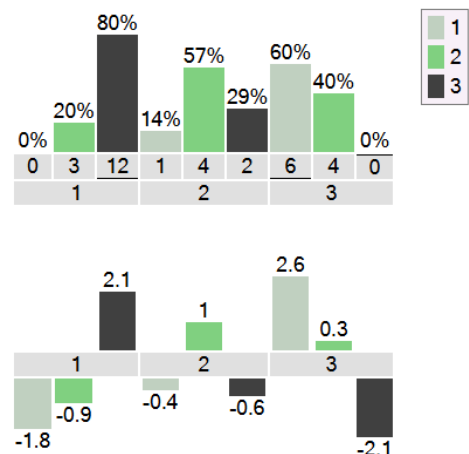


Uso ciuccio per emozioni forti x gestazione verbi

Tabella a doppia entrata:
I4 x D3

D3-> I4	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.3 -1.8	3 5.2 -0.9	12 6.6 2.1	15
2	1 1.5 -0.4	4 2.4 1	2 3.1 -0.6	7
3	6 2.2 2.6	4 3.4 0.3	0 4.4 -2.1	10
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 21.41. Significatività = 0
V di Cramer = 0.58

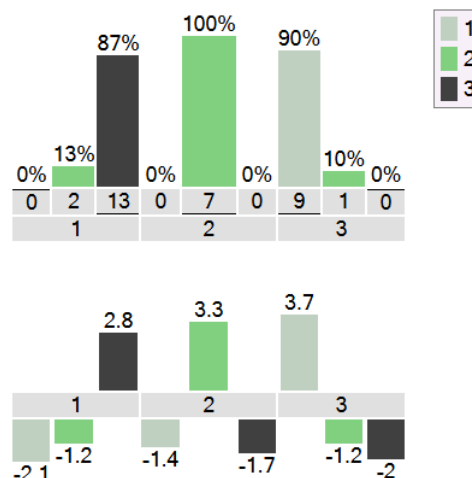


Uso ciuccio per emozioni forti x racconto attività svolte

Tabella a doppia entrata:
I4 x D4

D4-> I4	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	2 4.7 -1.2	13 6.1 2.8	15
2	0 2 -1.4	7 2.2 3.3	0 2.8 -1.7	7
3	9 2.8 3.7	1 3.1 -1.2	0 4.1 -2	10
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 48.11. Significatività = 0
V di Cramer = 0.87

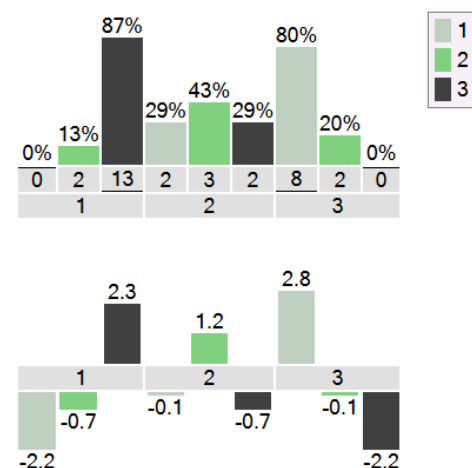


Uso ciuccio per emozioni forti x reazione b. sulla concentrazione

Tabella a doppia entrata:
I4 x D5

D5-> I4	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.7 -2.2	2 3.3 -0.7	13 7 2.3	15
2	2 2.2 -0.1	3 1.5 1.2	2 3.3 -0.7	7
3	8 3.1 2.8	2 2.2 -0.1	0 4.7 -2.2	10
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 24.49. Significatività = 0
V di Cramer = 0.62

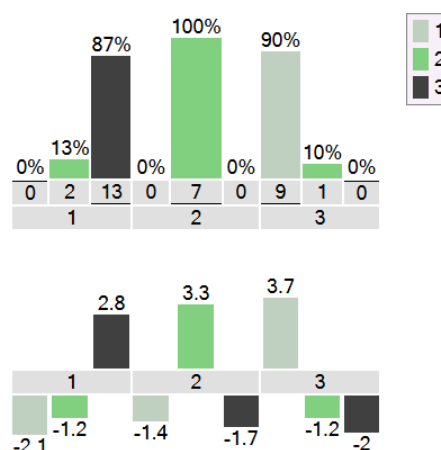


Uso ciuccio per emozioni forti x porre domande ai g. dal b.

Tabella a doppia entrata:
I4 x D6

D6-> I4	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	2 4.7 -1.2	13 6.1 2.8	15
2	0 2 -1.4	7 2.2 3.3	0 2.8 -1.7	7
3	9 2.8 3.7	1 3.1 -1.2	0 4.1 -2	10
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 48.11. Significatività = 0
V di Cramer = 0.87



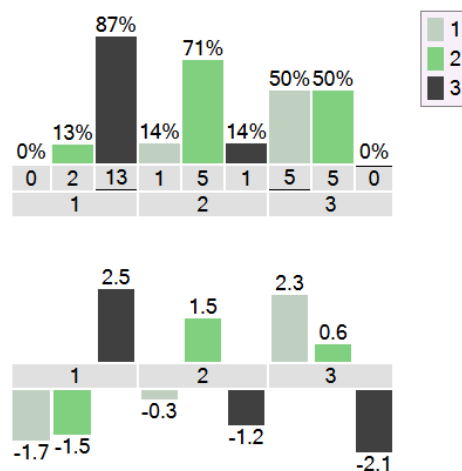
Uso ciuccio per emozioni forti x comportamento con coetanei

Tabella a doppia entrata:
I4 x D7

D7-> I4	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.8 -1.7	2 5.6 -1.5	13 6.6 2.5	15
2	1 1.3 -0.3	5 2.6 1.5	1 3.1 -1.2	7
3	5 1.9 2.3	5 3.8 0.6	0 4.4 -2.1	10
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 25.08. Significatività = 0
V di Cramer = 0.63

Nella cella della tabella sono indicati:

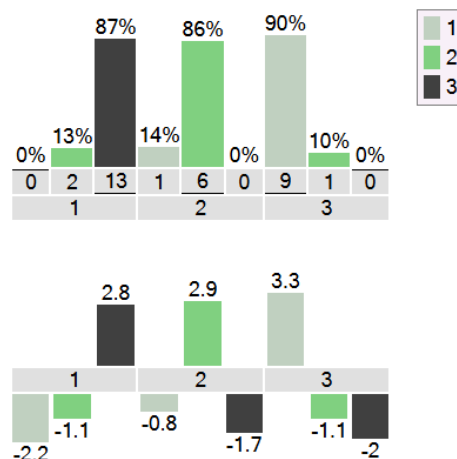


Uso ciuccio per emozioni forti x risposta alle richieste di ordini complessi

Tabella a doppia entrata:
I4 x D8

D8-> I4	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.7 -2.2	2 4.2 -1.1	13 6.1 2.8	15
2	1 2.2 -0.8	6 2 2.9	0 2.8 -1.7	7
3	9 3.1 3.3	1 2.8 -1.1	0 4.1 -2	10
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 41.7. Significatività = 0
V di Cramer = 0.81



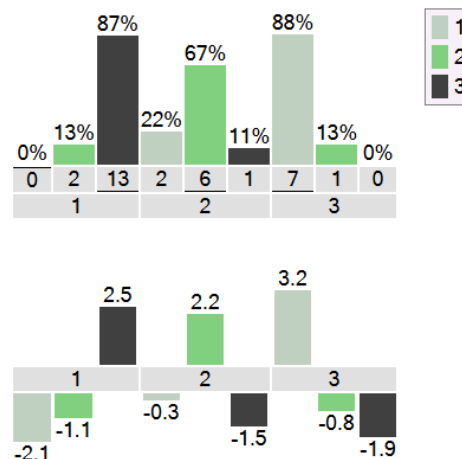
QUINTA INDIPENDENTE

Ciuccio in un contesto di divertimento x avvio scambio comunicativo con a.

Tabella a doppia entrata:
I5 x D1

D1-> I5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	2 4.2 -1.1	13 6.6 2.5	15
2	2 2.5 -0.3	6 2.5 2.2	1 3.9 -1.5	9
3	7 2.3 3.2	1 2.3 -0.8	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 32.98. Significatività = 0
V di Cramer = 0.72

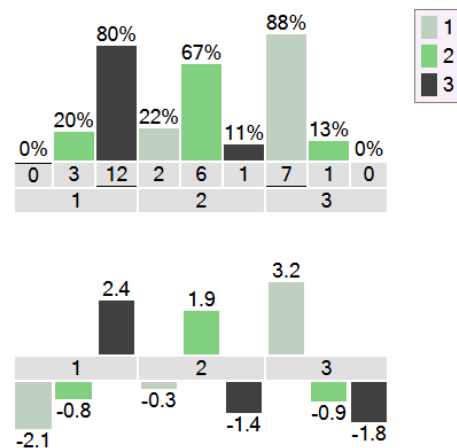


Ciuccio in un contesto di divertimento x struttura prevalente nelle frasi del bambino

Tabella a doppia entrata:
I5 x D2

D2-> I5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	3 4.7 -0.8	12 6.1 2.4	15
2	2 2.5 -0.3	6 2.8 1.9	1 3.7 -1.4	9
3	7 2.3 3.2	1 2.5 -0.9	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 30.38. Significatività = 0
V di Cramer = 0.69

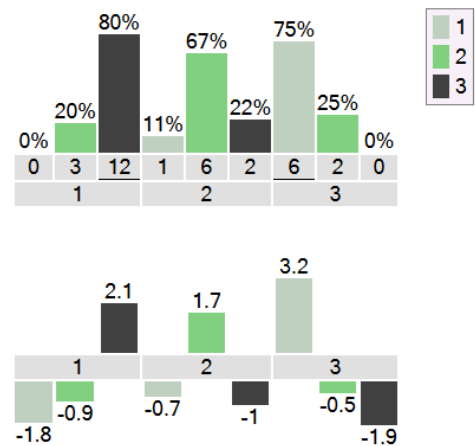


Ciuccio in un contesto di divertimento x gestazione uso verbi

Tabella a doppia entrata:
I5 x D3

D3-> I5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.3 -1.8	3 5.2 -0.9	12 6.6 2.1	15
2	1 2 -0.7	6 3.1 1.7	2 3.9 -1	9
3	6 1.8 3.2	2 2.8 -0.5	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 26.87. Significatività = 0
V di Cramer = 0.65

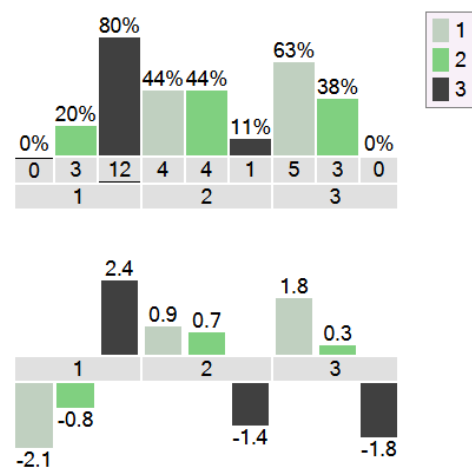


Ciuccio in un contesto di divertimento x racconto attività svolta

Tabella a doppia entrata:
I5 x D4

D4-> I5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	3 4.7 -0.8	12 6.1 2.4	15
2	4 2.5 0.9	4 2.8 0.7	1 3.7 -1.4	9
3	5 2.3 1.8	3 2.5 0.3	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 20.55. Significatività = 0
V di Cramer = 0.57



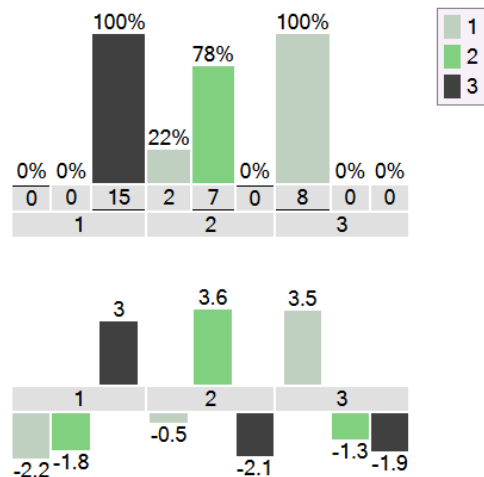
Ciuccio in un contesto di divertimento x reazione b. sulla concentrazione

Tabella a doppia entrata:
I5 x D5

D5-> I5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.7 -2.2	0 3.3 -1.8	15 7 3	15
2	2 2.8 -0.5	7 2 3.6	0 4.2 -2.1	9
3	8 2.5 3.5	0 1.8 -1.3	0 3.8 -1.9	8
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 51.91. Significatività = 0
V di Cramer = 0.9

Nella cella della tabella sono indicati:

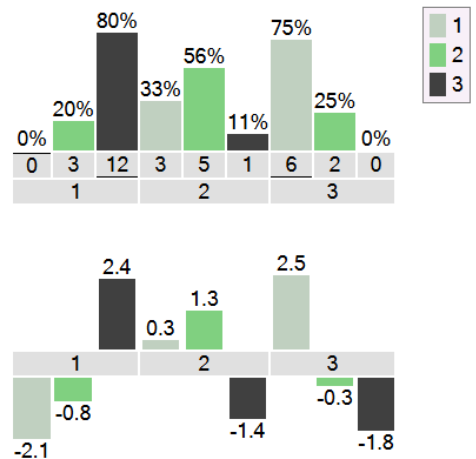


Ciuccio in un contesto di divertimento x porre domande ai g. dal b.

Tabella a doppia entrata:
I5 x D6

D6-> I5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	3 4.7 -0.8	12 6.1 2.4	15
2	3 2.5 0.3	5 2.8 1.3	1 3.7 -1.4	9
3	6 2.3 2.5	2 2.5 -0.3	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 23.87. Significatività = 0
V di Cramer = 0.61

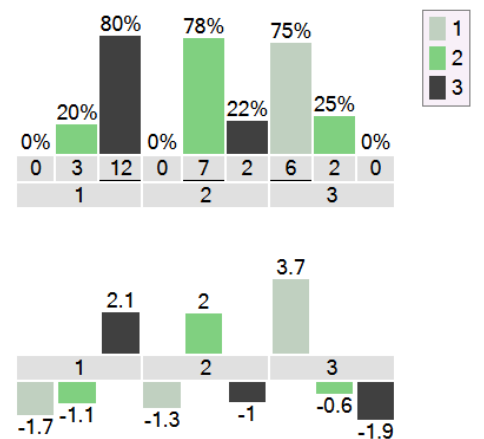


Ciuccio in un contesto di divertimento x comportamento con i suoi coetanei

Tabella a doppia entrata:
I5 x D7

D7-> I5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.8 -1.7	3 5.6 -1.1	12 6.6 2.1	15
2	0 1.7 -1.3	7 3.4 2	2 3.9 -1	9
3	6 1.5 3.7	2 3 -0.6	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 32.41. Significatività = 0
V di Cramer = 0.71

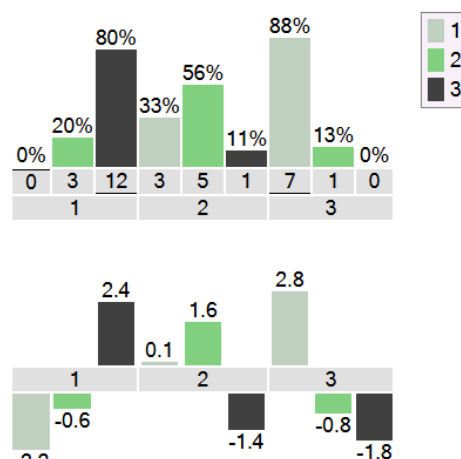


Ciuccio in un contesto di divertimento x risposta alle richieste di ordini complessi

Tabella a doppia entrata:
I5 x D8

D8-> I5	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.7 -2.2	3 4.2 -0.6	12 6.1 2.4	15
2	3 2.8 0.1	5 2.5 1.6	1 3.7 -1.4	9
3	7 2.5 2.8	1 2.3 -0.8	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 27.16. Significatività = 0
V di Cramer = 0.65



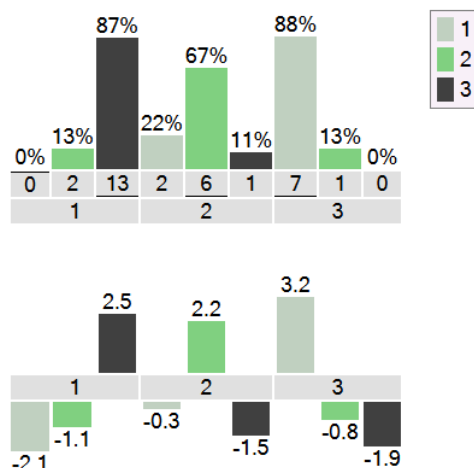
SESTA INDIPENDENTE

Ciuccio mentre c'è uno schermo x avvio scambio comunicativo con adulto

Tabella a doppia entrata:
I6 x D1

D1-> I6	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	2 4.2 -1.1	13 6.6 2.5	15
2	2 2.5 -0.3	6 2.5 2.2	1 3.9 -1.5	9
3	7 2.3 3.2	1 2.3 -0.8	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 32.98. Significatività = 0
V di Cramer = 0.72

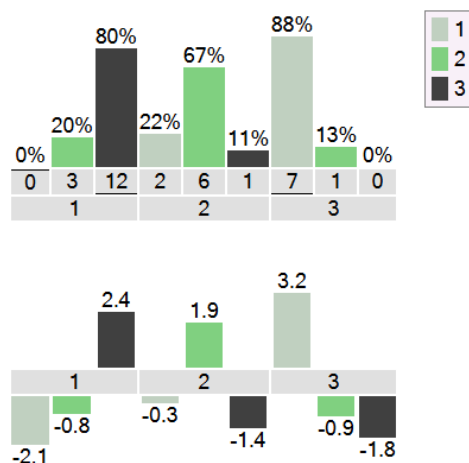


Ciuccio mentre c'è uno schermo x struttura prevalente nelle frasi del b.

Tabella a doppia entrata:
I6 x D2

D2-> I6	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	3 4.7 -0.8	12 6.1 2.4	15
2	2 2.5 -0.3	6 2.8 1.9	1 3.7 -1.4	9
3	7 2.3 3.2	1 2.5 -0.9	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 30.38. Significatività = 0
V di Cramer = 0.69

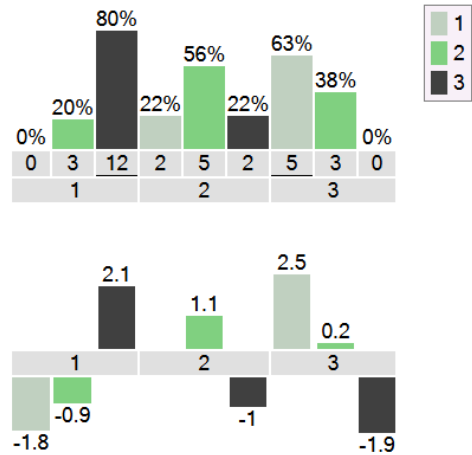


Ciuccio mentre c'è uno schermo x gestazione uso verbi

Tabella a doppia entrata:
I6 x D3

D3-> I6	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.3 -1.8	3 5.2 -0.9	12 6.6 2.1	15
2	2 2 0	5 3.1 1.1	2 3.9 -1	9
3	5 1.8 2.5	3 2.8 0.2	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 20.38. Significatività = 0
V di Cramer = 0.56

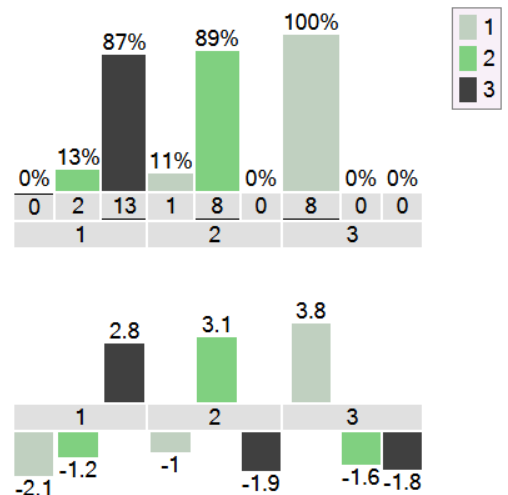


Ciuccio mentre c'è uno schermo x racconto attività svolta

Tabella a doppia entrata:
I6 x D4

D4-> I6	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	2 4.7 -1.2	13 6.1 2.8	15
2	1 2.5 -1	8 2.8 3.1	0 3.7 -1.9	9
3	8 2.3 3.8	0 2.5 -1.6	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 48.18. Significatività = 0
V di Cramer = 0.87

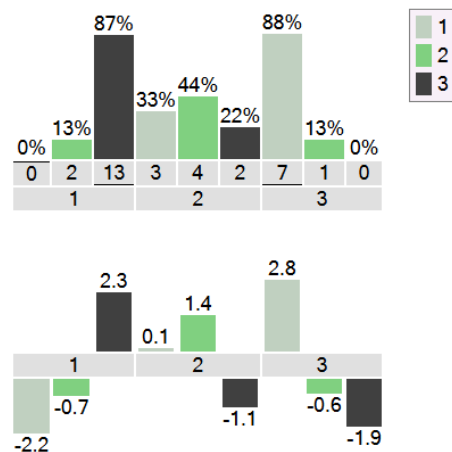


Ciuccio mentre c'è uno schermo x reazione b. sulla concentrazione

Tabella a doppia entrata:
I6 x D5

D5-> I6	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.7 -2.2	2 3.3 -0.7	13 7 2.3	15
2	3 2.8 0.1	4 2 1.4	2 4.2 -1.1	9
3	7 2.5 2.8	1 1.8 -0.6	0 3.8 -1.9	8
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 25.7. Significatività = 0
V di Cramer = 0.63

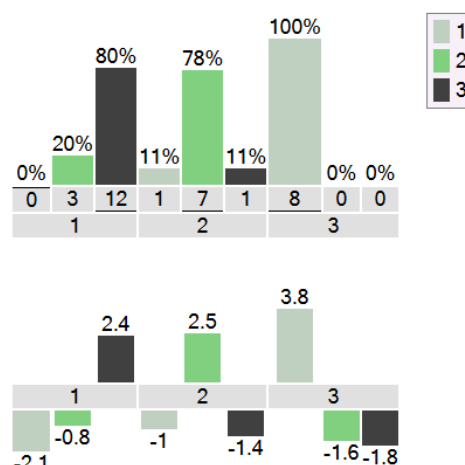


Ciuccio mentre c'è uno schermo x porre domande i genitori da parte dal b.

Tabella a doppia entrata:
I6 x D6

D6-> I6	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.2 -2.1	3 4.7 -0.8	12 6.1 2.4	15
2	1 2.5 -1	7 2.8 2.5	1 3.7 -1.4	9
3	8 2.3 3.8	0 2.5 -1.6	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 40.09. Significatività = 0
V di Cramer = 0.79

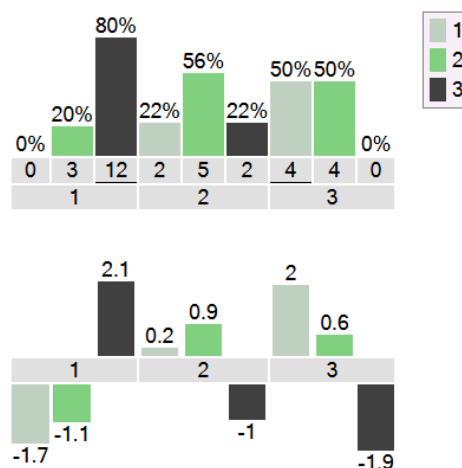


Ciuccio mentre c'è uno schermo x comportamento con i suoi coetanei

Tabella a doppia entrata:
I6 x D7

D7-> I6	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.8 -1.7	3 5.6 -1.1	12 6.6 2.1	15
2	2 1.7 0.2	5 3.4 0.9	2 3.9 -1	9
3	4 1.5 2	4 3 0.6	0 3.5 -1.9	8
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 18.34. Significatività = 0.001
V di Cramer = 0.54

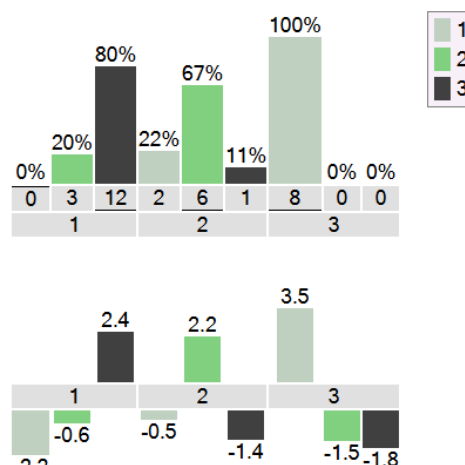


Ciuccio mentre c'è uno schermo x risposta alle richieste di ordini complessi

Tabella a doppia entrata:
I6 x D8

D8-> I6	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.7 -2.2	3 4.2 -0.6	12 6.1 2.4	15
2	2 2.8 -0.5	6 2.5 2.2	1 3.7 -1.4	9
3	8 2.5 3.5	0 2.3 -1.5	0 3.3 -1.8	8
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 35.28. Significatività = 0
V di Cramer = 0.74



SETTIMA INDIPENDENTE

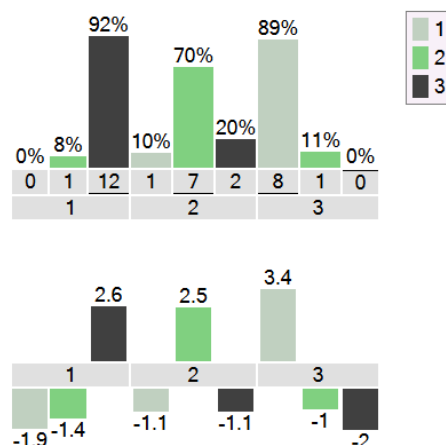
Comportamento per la comunicazione x avvio scambio comunicativo con adulto

Tabella a doppia entrata:
I7 x D1

D1-> I7	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	1 3.7 -1.4	12 5.7 2.6	13
2	1 2.8 -1.1	7 2.8 2.5	2 4.4 -1.1	10
3	8 2.5 3.4	1 2.5 -1	0 3.9 -2	9
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 37.96. Significatività = 0
V di Cramer = 0.77

Nelle celle della tabella sono indicati:



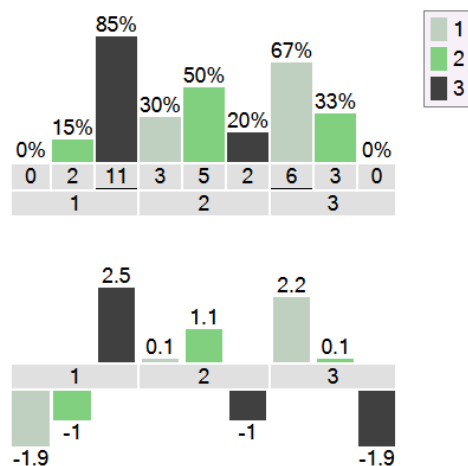
Comportamento per la comunicazione x struttura prevalente nelle frasi del b.

Tabella a doppia entrata:
I7 x D2

D2-> I7	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	2 4.1 -1	11 5.3 2.5	13
2	3 2.8 0.1	5 3.1 1.1	2 4.1 -1	10
3	6 2.5 2.2	3 2.8 0.1	0 3.7 -1.9	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 21.5. Significatività = 0
V di Cramer = 0.58

Nelle celle della tabella sono indicati:

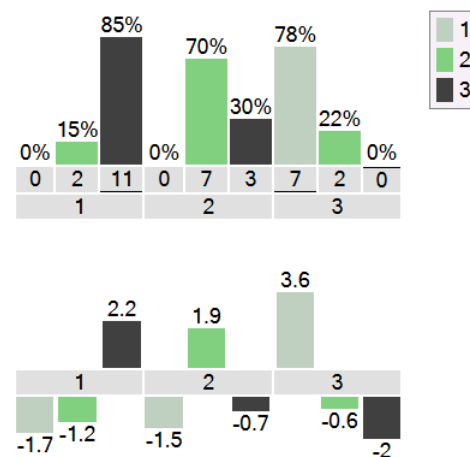


Comportamento per la comunicazione x gestazione uso verbi

Tabella a doppia entrata:
I7 x D3

D3-> I7	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.8 -1.7	2 4.5 -1.2	11 5.7 2.2	13
2	0 2.2 -1.5	7 3.4 1.9	3 4.4 -0.7	10
3	7 2 3.6	2 3.1 -0.6	0 3.9 -2	9
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 32.66. Significatività = 0
V di Cramer = 0.71

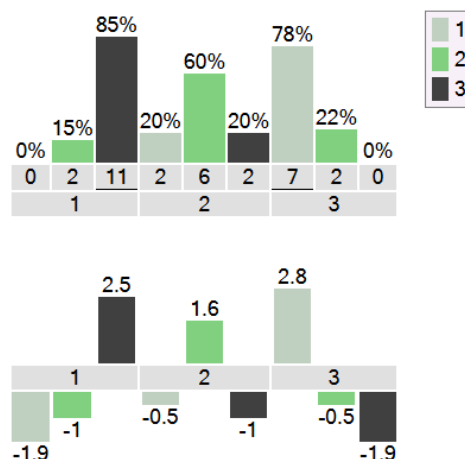


Comportamento per la comunicazione x racconto attività svolte

Tabella a doppia entrata:
I7 x D4

D4-> I7	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	2 4.1 -1	11 5.3 2.5	13
2	2 2.8 -0.5	6 3.1 1.6	2 4.1 -1	10
3	7 2.5 2.8	2 2.8 -0.5	0 3.7 -1.9	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 26.6. Significatività = 0
V di Cramer = 0.64



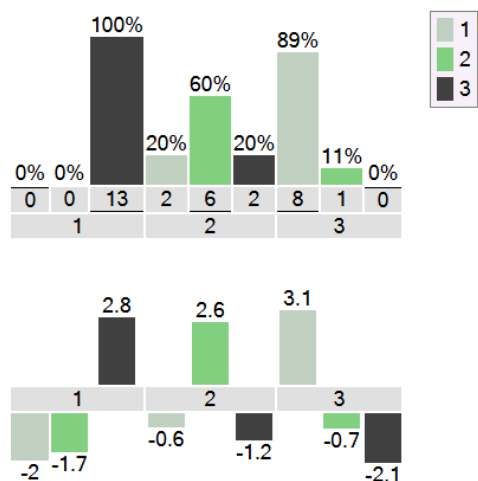
Comportamento per la comunicazione x reazione b. sulla concentrazione

Tabella a doppia entrata:
I7 x D5

D5-> I7	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.1 -2	0 2.8 -1.7	13 6.1 2.8	13
2	2 3.1 -0.6	6 2.2 2.6	2 4.7 -1.2	10
3	8 2.8 3.1	1 2 -0.7	0 4.2 -2.1	9
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 37.59. Significatività = 0
V di Cramer = 0.77

Nelle celle della tabella sono indicati:



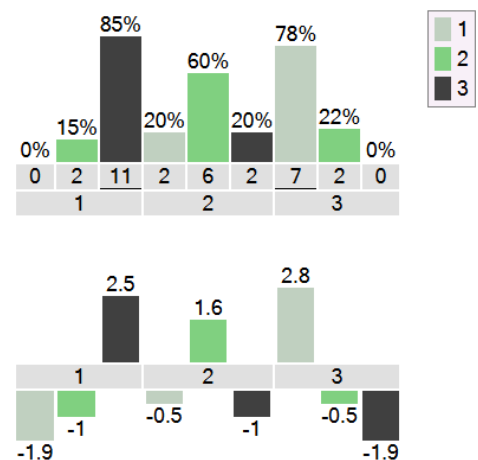
Comportamento per la comunicazione x porre domande ai genitori da parte del b.

Tabella a doppia entrata:
I7 x D6

D6-> I7	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.7 -1.9	2 4.1 -1	11 5.3 2.5	13
2	2 2.8 -0.5	6 3.1 1.6	2 4.1 -1	10
3	7 2.5 2.8	2 2.8 -0.5	0 3.7 -1.9	9
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 26.6. Significatività = 0
V di Cramer = 0.64

Nelle celle della tabella sono indicati:



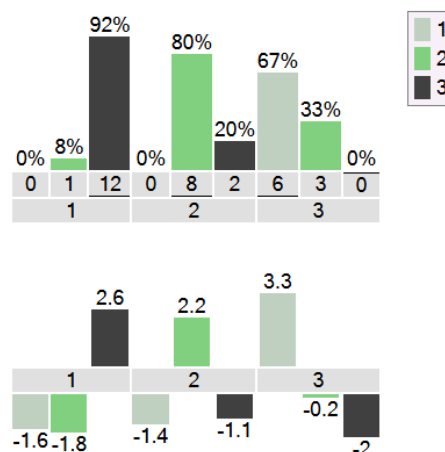
Comportamento per la comunicazione x comportamento con i suoi coetanei

Tabella a doppia entrata:
I7 x D7

D7-> I7	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.4 -1.6	1 4.9 -1.8	12 5.7 2.6	13
2	0 1.9 -1.4	8 3.8 2.2	2 4.4 -1.1	10
3	6 1.7 3.3	3 3.4 -0.2	0 3.9 -2	9
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 35.5. Significatività = 0
V di Cramer = 0.74

Nelle celle della tabella sono indicati:



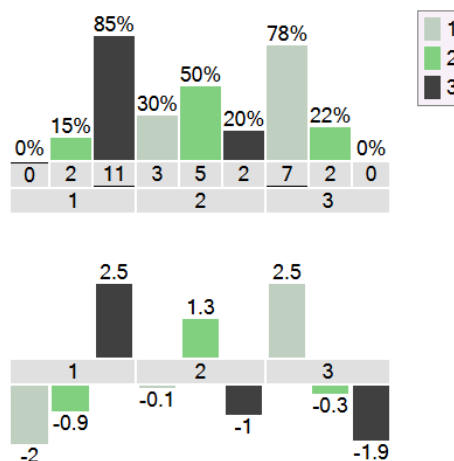
Comportamento per la comunicazione x risposta alle richieste di ordini complessi

Tabella a doppia entrata:
I7 x D8

D8-> I7	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.1 -2	2 3.7 -0.9	11 5.3 2.5	13
2	3 3.1 -0.1	5 2.8 1.3	2 4.1 -1	10
3	7 2.8 2.5	2 2.5 -0.3	0 3.7 -1.9	9
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 23.76. Significatività = 0
V di Cramer = 0.61

Nelle celle della tabella sono indicati:



OTTAVA INDIPEDENTE

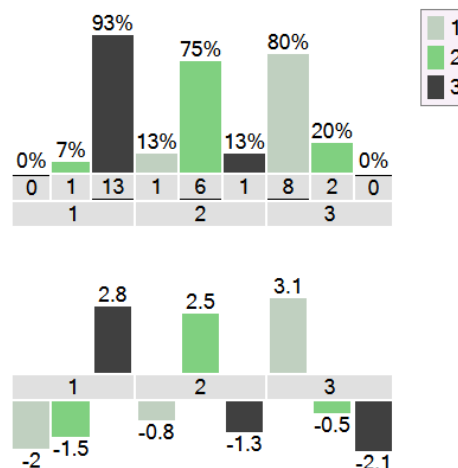
Uso specifico, meccani/rituale ciuccio x avvio scambio comunicativo con adulto

Tabella a doppia entrata:
I8 x D1

D1-> I8	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.9 -2	1 3.9 -1.5	13 6.1 2.8	14
2	1 2.3 -0.8	6 2.3 2.5	1 3.5 -1.3	8
3	8 2.8 3.1	2 2.8 -0.5	0 4.4 -2.1	10
Marginale di colonna	9	9	14	32

X quadro = 36.75. Significatività = 0
V di Cramer = 0.76

Nelle celle della tabella sono indicati:

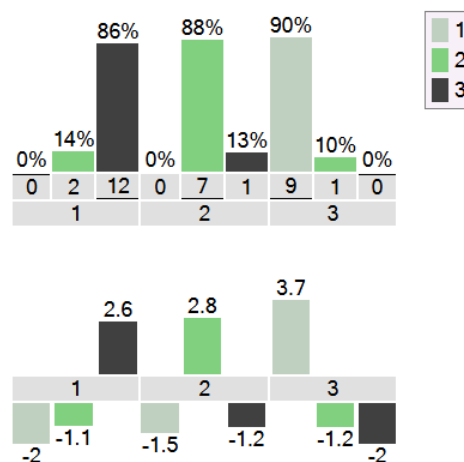


Uso specifico, meccani/rituale ciuccio x struttura prevalente nelle frasi del bambino

Tabella a doppia entrata:
I8 x D2

D2-> I8	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.9 -2	2 4.4 -1.1	12 5.7 2.6	14
2	0 2.3 -1.5	7 2.5 2.8	1 3.3 -1.2	8
3	9 2.8 3.7	1 3.1 -1.2	0 4.1 -2	10
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 43.26. Significatività = 0
V di Cramer = 0.82



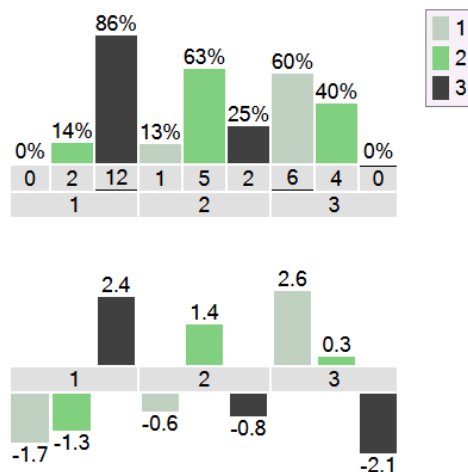
Uso specifico, meccani/rituale ciuccio x gestazione uso verbi

Tabella a doppia entrata:
I8 x D3

D3-> I8	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.1 -1.7	2 4.8 -1.3	12 6.1 2.4	14
2	1 1.8 -0.6	5 2.8 1.4	2 3.5 -0.8	8
3	6 2.2 2.6	4 3.4 0.3	0 4.4 -2.1	10
Marginale di colonna	7	11	14	32

X quadro = 24.26. Significatività = 0
V di Cramer = 0.62

Nelle celle della tabella sono indicati:

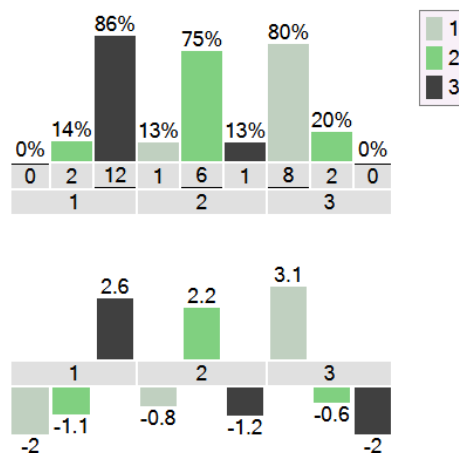


Uso specifico, meccani/rituale ciuccio x racconto attività svolta

Tabella a doppia entrata:
I8 x D4

D4-> I8	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.9 -2	2 4.4 -1.1	12 5.7 2.6	14
2	1 2.3 -0.8	6 2.5 2.2	1 3.3 -1.2	8
3	8 2.8 3.1	2 3.1 -0.6	0 4.1 -2	10
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 33.42. Significatività = 0
V di Cramer = 0.72



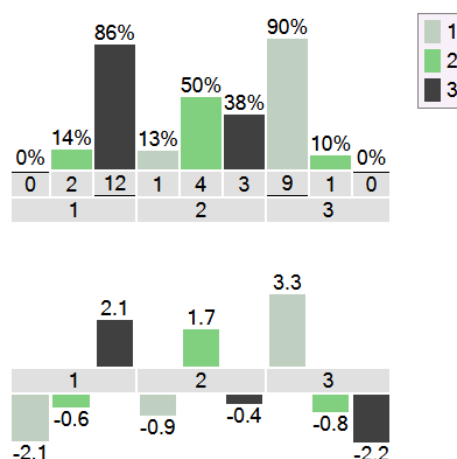
Uso specifico, meccani/rituale ciuccio x reazione b. sulla concentrazione

Tabella a doppia entrata:
I8 x D5

D5-> I8	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.4 -2.1	2 3.1 -0.6	12 6.6 2.1	14
2	1 2.5 -0.9	4 1.8 1.7	3 3.8 -0.4	8
3	9 3.1 3.3	1 2.2 -0.8	0 4.7 -2.2	10
Marginale di colonna	10	7	15	32

X quadro = 29.57. Significatività = 0
V di Cramer = 0.68

Nelle celle della tabella sono indicati:



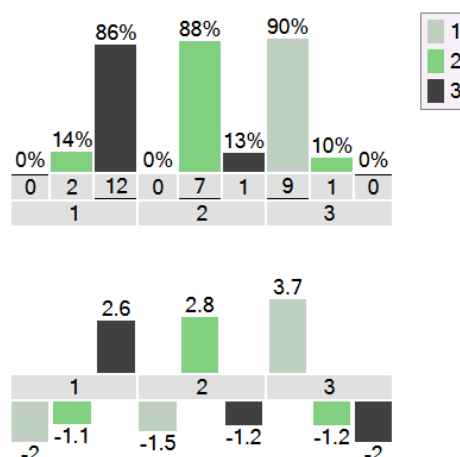
Uso specifico, meccani/rituale ciuccio x porre domande ai g. dal b.

Tabella a doppia entrata:
I8 x D6

D6-> I8	1	2	3	Marginale di riga
1	0 3.9 -2	2 4.4 -1.1	12 5.7 2.6	14
2	0 2.3 -1.5	7 2.5 2.8	1 3.3 -1.2	8
3	9 2.8 3.7	1 3.1 -1.2	0 4.1 -2	10
Marginale di colonna	9	10	13	32

X quadro = 43.26. Significatività = 0
V di Cramer = 0.82

Nelle celle della tabella sono indicati:



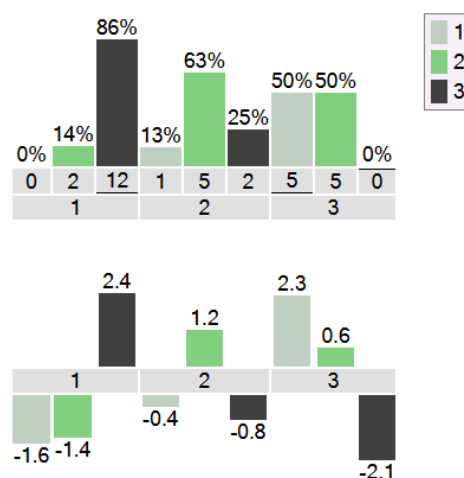
Uso specifico, meccani/rituale ciuccio x comportamento con i suoi coetanei

Tabella a doppia entrata:
I8 x D7

D7-> I8	1	2	3	Marginale di riga
1	0 2.6 -1.6	2 5.3 -1.4	12 6.1 2.4	14
2	1 1.5 -0.4	5 3 1.2	2 3.5 -0.8	8
3	5 1.9 2.3	5 3.8 0.6	0 4.4 -2.1	10
Marginale di colonna	6	12	14	32

X quadro = 22.41. Significatività = 0
V di Cramer = 0.59

Nelle celle della tabella sono indicati:



Uso specifico, meccanici/rituale ciuccio x risposta alle richieste di ordini complessi

Tabella a doppia entrata:
I8 x D8

D8-> I8	1	2	3	Marginale di riga
1	0 4.4 -2.1	1 3.9 -1.5	13 5.7 3.1	14
2	0 2.5 -1.6	8 2.3 3.8	0 3.3 -1.8	8
3	10 3.1 3.9	0 2.8 -1.7	0 4.1 -2	10
Marginale di colonna	10	9	13	32

X quadro = 58.41. Significatività = 0
V di Cramer = 0.96

Nelle celle della tabella sono indicati:

